



# COMUNE DI SELARGIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 24 aprile 2013

### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 05/06/2013)

L'anno Duemilatredici, addì ventiquattro del mese di aprile in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.<sup>00</sup> nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
			Melis Andrea		Assente giustificato
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Antonio	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Noli Christian		Assente
Caddeo Ivan		Assente giustificato	Palmieri Giuliano	Presente	
Cioni Riccardo		Assente	Paschina Riccardo	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente giustificato	Perseu Ottavio	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino		Assente	Porcu Giorgia		Assente
Delpin Dario	Presente		Sanvido Ferruccio		Assente
Felleca Roberto	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Vargiu Vanessa		Assente giustificato
Lilliu Francesco	Presente		Zaher Omar	Presente	
Madeddu Roberto	Presente				
<b>T O T A L I</b>					
<b>P R E S E N T I</b>		<b>15</b>	<b>A S S E N T I</b>		<b>10</b>

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA**

**Dr.ssa MAMELI GABRIELLA**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE**

**Dr. PODDA SIRO**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 19.<sup>08</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

## SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Segretario Generale Podda Siro	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Paschina Riccardo	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Sindaco Cappai Gian Franco	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Paschina Riccardo	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Melis Antonio	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
La Consigliera Corda Rita	8
Intervento oratore non individuato	9
Interviene la Consigliera Corda Rita	9
Intervento oratore non individuato	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Interviene la Consigliera Corda Rita	9
Intervento oratore non individuato	9
Interviene la Consigliera Corda Rita	9
Intervento oratore non individuato	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
La Consigliera Corda Rita	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Melis Antonio	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Melis Antonio	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Melis Antonio	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
L'Assessore Sandro Porqueddu	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
L'Assessore Fabrizio Canetto	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
L'Assessore Fabrizio Canetto	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Melis Antonio	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Melis Antonio	14
L'Assessore Sandro Porqueddu	14
Il Consigliere Melis Antonio	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Zaher Omar	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
L'Assessore Fabrizio Canetto	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
L'Assessore Giovanni Aramu	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Zaher Omar	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16

L'Assessore Giovanni Aramu	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Zaher Omar	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Deiana Bernardino	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Intervento oratore non individuato	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17

**• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONCESSIONE IN GESTIONE DEL TEATRO COMUNALE DI SI' E BOI – MODIFICHE ALLA DELIBERA N.74/2011 ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
L'Assessore Sandro Porqueddu	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Delpin Dario	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Lilliu Francesco	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
La Consigliera Corda Rita	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Melis Antonio	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Il Consigliere Melis Antonio	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Il Consigliere Melis Antonio	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Lilliu Francesco	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Lilliu Francesco	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Lilliu Francesco	24
L'Assessore Sandro Porqueddu	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
Il Consigliere Lilliu Francesco	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
La Consigliera Corda Rita	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
Il Consigliere Schirru Paolo Nicola	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Paschina Riccardo	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Il Consigliere Lilliu Francesco	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Segretario Generale Podda Siro	26
Intervento oratore non individuato	26
Il Consigliere Schirru Paolo Nicola	26
Intervento oratore non individuato	27
Intervento oratore non individuato	27

	Pagina 4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
Il Consigliere Deiana Bernardino	27
Intervento oratore non individuato	27
Intervento oratore non individuato	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Il Consigliere Melis Antonio	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Il Consigliere Melis Antonio	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29
Il Consigliere Melis Antonio	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29
Il Consigliere Melis Antonio	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29
Il Consigliere Zaher Omar	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	30
Il Sindaco Cappai Gian Franco	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	30
La Consigliera Corda Rita	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	31
Il Consigliere Deiana Bernardino	31
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	31
Il Consigliere Deiana Bernardino	31
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	31
 <b>• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DI AGEVOLAZIONI FISCALI ALLE IMPRESE</b>	 31
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	31
L'Assessore Daniele Orrù	31
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	33
La Consigliera Porcu Giorgia	33
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	34
La Consigliera Corda Rita	34
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
La Consigliera Corda Rita	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	35
Il Sindaco Cappai Gian Franco	35
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	36
Il Consigliere Paschina Riccardo	36
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	37
Il Consigliere Noli Christian	37
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Il Consigliere Noli Christian	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	38
Il Consigliere Melis Antonio	38
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Il Consigliere Melis Antonio	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Il Consigliere Melis Antonio	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	38
Il Consigliere Melis Antonio	38

	Pagina 5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	39
Il Consigliere Melis Antonio	39
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	39
Il Consigliere Perseu Ottavio	40
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	40
Il Consigliere Paschina Riccardo	40
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	41
Il Consigliere Perseu Ottavio	41
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	41
Il Consigliere Noli Christian	41
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	42
Il Consigliere Melis Antonio	42
Il Consigliere Noli Christian	42
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	42
Il Consigliere Melis Antonio	42
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	42
Il Consigliere Paschina Riccardo	42
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	42
Intervento oratore non individuato	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
L'Assessore Sandro Porqueddu	43
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	44
Il Consigliere Perseu Ottavio	44
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	44
La Consigliera Corda Rita	44
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	44

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Buonasera a tutti. Invito tutti i presenti a prendere posto, iniziamo la seduta del Consiglio. Invito il dottor Podda a procedere con l'appello. Grazie.

**IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO**

Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, assente giustificato; Cioni Riccardo, assente; Contu Mariano Ignazio, assente giustificato; Corda Rita, presente; Deiana Bernardino, assente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, presente; Gessa Luigi, presente; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, presente; Mameli Gabriella, presente; Melis Andrea, assente giustificato; Melis Antonio, presente; Noli Christian, assente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, presente; Perseu Ottavio, presente; Pibiri Simone, assente; Porcu Giorgia, assente; Sanvido Ferruccio, assente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, assente giustificato; Zaher Omar, presente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Con 15 presenti la seduta è valida. Qualcuno mi ha anticipato un'interrogazione urgente.

Dovrei ricordarvi ancora una volta che vi avevo invitato di presentare le interrogazioni per iscritto, a termini di regolamento. Comunque, ognuno di voi motiverà anche le ragioni di urgenza. Prego, consigliere Paschina.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente. La mia motivazione di urgenza è la seguente: pensavo che questa mattina, in occasione della Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici, avremmo risolto il problema, ecco perché è diventata urgente, perché non sapevo che oggi avrei dovuto interrogare l'Assessore all'urbanistica in particolare, perché in riferimento alla delibera di Consiglio del 26 marzo, il Consiglio diede mandato alle Commissioni competenti di elaborare una proposta progettuale riferita allo svincolo sulla via Roma, da portare in Consiglio Comunale. L'Assessore, in via informale, prese l'impegno in quindici giorni di sviluppare una sintesi di proposta progettuale poi da discutere in Consiglio Comunale. In quell'occasione, dopo quindici giorni, in Commissione la proposta non venne presentata. Questa mattina, la Commissione si è riunita e, per l'ennesima volta, l'assessore Concu non ci ha portato la proposta degli uffici. Io volevo chiedere all'assessore Concu se ha intenzione di farci avere questa proposta in tempi brevi ed altrimenti che ci dica che intenzioni ha rispetto al problema della 554, posto anche che questa settimana ho letto sulla stampa che altri Comuni cominciano ad interferire in merito a quell'incrocio. Il Comune di Sinnai ed il Comune di Settimo, la settimana scorsa, sulla stampa, hanno posto la problematica relativa proprio a quell'uscita. Grazie, Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Inviene il Sindaco. Prego.

**IL SINDACO CAPPAL GIAN FRANCO**

Grazie, Presidente. Colleghe e colleghi del Consiglio, intervengo io perché in questi giorni ho avuto modo di interloquire con il direttore generale dell'Assessorato ai Lavori Pubblici e con l'Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Sardegna relativamente alla discussione che c'è stata in aula ed anche all'indicazione che il Consiglio Comunale aveva dato.

Così com'era stato riferito, noi abbiamo inviato una nota all'Assessorato ai Lavori Pubblici in cui abbiamo detto: "Ricordatevi che nell'accordo di programma che è stato firmato vi è uno svincolo la cui progettazione necessita, in fase di approvazione definitiva, di essere approfondita perché il Consiglio Comunale non concordò con quanto proposto dalla Regione Sardegna in quella fase".

Io ho avuto modo di parlare, la settimana scorsa, con l'ingegnere Ponti e l'assessore Nonnis e ho detto: "Guardate che noi stiamo ancora aspettando, peraltro il nostro Consiglio Comunale e le Commissioni, hanno una proposta ed un'altra ancora si sta predisponendo" proposta che oggi stavano studiando gli uffici e che, in qualche modo è già arrivata in ogni caso a una soluzione, ad una situazione in cui si può comunque dibattere ed approfondire l'argomento, cercando di salvaguardare quella che è stata la discussione che si è tenuta in aula, per consentire, a chi arriva sulla via Roma, di poter arrivare direttamente dall'altro lato, che potrebbe essere anche attraverso lo svincolo della via Torrente, però con una viabilità alternativa, qualora la Regione dovesse ritenere tecnicamente non fattibile la proposta che è stata elaborata dalle due Commissioni Lavori Pubblici e Urbanistica.

Stiamo aspettando che ci convochino e presenteremo queste due proposte e l'altra ve la faremo avere nei prossimi giorni, di modo che, in commissione, abbiate la possibilità di vederla, mentre invece, io non so cosa ci fosse scritto sulla stampa, ma posso solo dire che Settimo, Maracalagonis e Sinnai, attraverso la Provincia hanno avuto una delega per realizzare due corsie che voi sicuramente avete visto il giorno che noi abbiamo fatto la discussione in aula, una corsia di decelerazione e una di accelerazione. Per poter entrare sulla via Del Lavoro, con più facilità per chi viene da Quartu, la Provincia ha avuto un finanziamento di 600.000 euro, adesso non ricordo, per cui dovranno realizzare sulla via Del Lavoro due corsie, una in entrata ed una in uscita, la sistemazione di quel tratto stradale, peraltro, che ricade tutto nel nostro territorio, quindi dovranno per forza concordare con noi anche quel tipo di progettazione.

Mentre invece, questa mattina, si è tenuto un incontro al Comune di Monserrato, alla quale hanno partecipato i Sindaci dei Comuni interessati agli svincoli. Perché questo? Perché nell'ultima riunione del tavolo tecnico è emerso un problema di cui abbiamo parlato nell'ultima seduta, mi sembra nella penultima seduta e cioè riguarda la realizzazione delle complanari. Voi sapete che noi abbiamo fasce di rispetto di 40 metri per la 554, si è arrivati alla discussione per cui con la realizzazione delle complanari e la presa in carico delle varie Amministrazioni locali, ovviamente questi vincoli andrebbero a decadere perché potrebbe essere, invece, fasce di rispetto previste all'interno dei nostri strumenti urbanistici. Questo perché? Consentirebbe a noi, Amministrazione comunale di Selargius, di poter approfondire meglio il piano degli insediamenti produttivi, perché ci sono tutta una serie di edifici che sono stati realizzati lungo la 554 che non hanno rispettato i 40 metri. Consentirebbe di approfondire l'argomento delle attività commerciali sanate, costruite abusivamente ma che hanno avuto, comunque, una concessione a sanatoria e consentirebbe a noi di approfondire l'argomento legato alle fasce di rispetto nei piani di risanamento ed in modo particolare Su Planu, Es Corrias e Pezzu Mannu. Abbiamo detto, nella riunione di oggi, che vi dev'essere, ovviamente, da parte di tutte le Amministrazioni, la consapevolezza che è un costo prendere in carico le complanari, perché verranno realizzate dall'Anas ma la manutenzione sarà a carico delle Amministrazioni comunali, però è altrettanto vero che da parte nostra potrebbe esserci davvero una convenienza perché finirebbe questa contrapposizione che noi abbiamo con l'Anas ma consentirebbe, ovviamente, ai nostri strumenti urbanistici di poter essere attuati, senza dover entrare in conflitto con nessuno, perché le fasce di rispetto potrebbero essere ridotte a dieci metri. Da quaranta a dieci non è una cosa di poco conto.

Nella stessa riunione abbiamo parlato della realizzazione delle complanari laddove vi fossero delle difficoltà alla realizzazione delle complanari, di modo che comunque nello studio che l'Anas dovrà portare avanti di intesa con le Amministrazioni comunali, laddove non vi fosse questa possibilità, venissero previste anche le soluzioni alternative che possono essere quella delle due corsie, perché la 554 diventerebbe una strada a 16 corsie, scusate a 8 corsie, 4 per la 554, due da un lato e due dall'altro. Ovviamente le complanari non possono essere realizzate dappertutto, quindi approfondire le soluzioni alternative che possono essere anche quelle di poter entrare, eventualmente, nelle lottizzazioni, anche se non è proprio la contro strada lungo la 554, comunque predisporre una proposta che tenga conto dello stato dei luoghi e di quello che è stato realizzato.

Ovviamente, nel momento in cui la Regione Sardegna dovesse convocarci, mi farò carico, immediatamente, di informare il Consiglio Comunale andando a portare le proposte che sono state elaborate dagli uffici e viste nelle Commissioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, signor Sindaco. Prego, consigliere Paschina.

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri: Noli, alle ore 19,14, Deiana, alle ore 19,16, Cioni, alle ore 19,17. Presenti 18.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PASCHINA RICCARDO**

Vorrei ringraziare il Sindaco, Presidente. Mi ritengo abbastanza soddisfatto. Io mi auguro semplicemente una cosa, che nel giro di qualche settimana al massimo, si possa cominciare a discutere in merito. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Paschina. Consigliere Melis, non può fare osservazioni ora su un'interrogazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Vorrei aggiungere qualcosa, precisare qualcosa su quanto ha detto il Sindaco, sempre sullo stesso argomento. Per dire che noi siamo in una situazione di emergenza, emergenza legata dal tempo che è trascorso da quando l'accordo con la Regione è stato sospeso e la sospensione fu dovuta al fatto che dovevamo chiarire proprio questa emergenza, questa situazione. Ora, non si dovrebbe permettere alla Regione di dire che non si possono fare, perché il problema, secondo noi, rimane, rimane un problema di attraversamento della città, che impedisca alla città di essere isolata rispetto alla zona industriale e rispetto anche agli altri Comuni. È chiaro che, per esempio, un traffico che passa sempre dritto non lo voglio, ma non posso neanche trascurare il fatto che se Selargius punta sul commercio, punta sul commercio perché ha realizzato una zona industriale che è sempre più in espansione e che, quindi, a noi le strade servono. Quindi, noi dovremmo impedire alla Regione di trascurare questo aspetto, comunque si realizzi. Noi non vogliamo una soluzione progettuale come quella che abbiamo fatto, così, per caso, la vogliamo proprio perché deve favorire nodi stradali opportuni alla funzionalità economica di quello che Selargius ha creato, soprattutto perché questo fu un punto sospeso. Adesso non mi venga a dire che non si può fare.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Melis. Aveva chiesto di fare un'interrogazione la consigliera Corda. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri.

Il ritardo con cui presento l'interrogazione non in forma scritta, è dovuto al fatto che ieri ho avuto modo di partecipare ad un'interessante assemblea con i tecnici che hanno predisposto la metodologia al progetto di studio di fattibilità dell'eco- museo ed ho partecipato all'assemblea che era riservata alle associazioni culturali. Io ero stata invitata dal Sindaco in Conferenza dei Capigruppo, ho partecipato e ho potuto verificare, appunto, che quello spazio era riservato alle Associazioni e pur intervenendo alla fine della discussione, perché non c'erano esponenti delle Associazioni che volevano intervenire, ho fatto una segnalazione relativamente all'eco-museo, ma volevo sottolineare la necessità che il Consiglio venga informato di questo progetto, presentando lo studio di fattibilità.

L'hanno fatto in forma informale non come Consiglio Comunale, doveva anche elaborare un documento, perché tra l'altro in una delle fasi previste c'è proprio la presentazione ai Consiglieri per

elaborare una visione comune. La visione comune dov'è? C'è una visione comune? Chiedo scusa, era solo questo. Era solo questo, perché questa cosa avrebbe meritato una maggiore riflessione da parte del Consiglio. Non era una convocazione ufficiale del Consiglio, era informale il Consiglio, non era come ordine del giorno del Consiglio, assolutamente.

**INTERVENTO SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO**

Assolutamente non era come ordine del giorno. È stata presentata una mattina ai Consiglieri Comunali, agli Assessori, agli Amministratori in genere.

**INTERVIENE LA CONSIGLIERA CORDA RITA**

Sì, ma in maniera informale, non era un Consiglio formalmente convocato.

**INTERVENTO SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO**

No, no, è stata fatta una convocazione ufficiale, ma non era convocato il Consiglio perché non doveva deliberare.

**INTERVIENE LA CONSIGLIERA CORDA RITA**

Non era convocato il Consiglio, certo, però siccome qui parla proprio di confronto con la parte politica.

**INTERVENTO SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO**

Ed è stato fatto quello.

**INTERVIENE LA CONSIGLIERA CORDA RITA**

Sì, va bene, io non ho potuto partecipare perché ero malata.

Si dà atto che, alle ore 19,28, entra in aula la Consiglieria Vargiu. Presenti 19.

**INTERVENTO SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO**

Suggeriva il Vicesindaco, nel momento in cui continuiamo a raccogliere dei dati, eventualmente, non ci vieta nessuno di poterlo rifare. È importante.

**RIPRENDE LA PAROLA LA CONSIGLIERA CORDA RITA**

Sì, il problema non è questo di raccogliere i dati, io spero che ci siano occasioni come Consiglio Comunale di poterci esprimere sulla proposta che è stata fatta, perché sarebbe stato anche opportuno che esistesse un verbale formale di questo incontro, per capire che cosa pensiamo di questo eco-museo, che cosa il Consiglio pensa di questo museo, che visione abbiamo di questo museo. Va bene, se avete voglia di fare un altro incontro sull'eco-museo, va bene. L'altra cosa. Questa mattina ho avuto una segnalazione urgente per quanto riguarda il consultorio familiare. Mi hanno segnalato che il consultorio non sta funzionando, nel senso che sembrerebbe che mancano alcune figure professionali e non praticano più il pap- test e le donne sono costrette ad andare all'oncologico. Quindi, volevo segnalare all'Assessore questa situazione e magari, poi, capire quale è lo stato. Io non ho avuto modo neanche di informarmi, perché ho incontrato una cittadina che mi ha segnalato questa cosa, ma erano le due meno un quarto, quindi non ho potuto neanche chiamare in consultorio dove ho le mie colleghe, per capire quale era la situazione.

Quindi, chiedo all'Assessore di verificare la situazione del consultorio. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliera Corda. Ha chiesto di intervenire il consigliere Melis. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

Volevo intanto fare una precisazione su quanto chiedeva la consigliera che mi ha preceduto circa l'eco-museo.

Ieri c'è stata una riunione, io non sono intervenuto, perché mi è sembrata la ripetizione di un'altra, stesso stratagemma, stessi foglietti appiccicati alla lavagna, d'altra parte io avevo parlato di agricoltura allora. Mi sembra, addirittura, che stiamo perdendo tempo, perché io mi ricollego ad un progetto dei PIT precedenti. Oltre alla zona industriale c'era un PIT proprio sulla situazione turistica di Selargius e dintorni, tant'è che noi avevamo fatto un'intesa con i Comuni di Quartucciu, Settimo e Monserrato, che poi parteciparono anche al PIT per la zona industriale, per cercare di trovare insieme una proposta turistica da offrire al mercato turistico. La proposta turistica, probabilmente cercando si trovano anche i documenti, si fondava sul fatto che Selargius, contrariamente a tutto quello che hanno fatto le Amministrazioni successive, doveva realizzare il museo del costume campidanese, doveva realizzare la casa degli sposi e tutte queste belle cose. Settimo doveva offrire tutte le lolle, doveva fare, insomma, il museo archeologico, c'era un po' di competitività tra Settimo che aveva la sua primizia archeologica e con Quartucciu che aveva a sua volta anch'essa la...

Visto anche che Quartucciu ha fatto una specie di monumento sul viale Gallus, si era detto: "Il museo archeologico lo fanno loro e dopodiché quel museo archeologico vale per Selargius che porta le sue cose, per Quartucciu e per Settimo" tanto più che c'era il museo di Cagliari che era nelle vicinanze e quindi se uno va a vedere le vestigia storiche e preistoriche non va a Selargius, non va a Quartucciu, non va a Settimo, va a Cagliari che, d'altra parte, contiene anche molti resti del passato che riguardano i tre Comuni. Quindi facciamo una cosa di questo genere, se, invece, questo viene messo in un percorso turistico più completo, è evidente che Selargius può mostrare altre cose, il museo del costume, Settimo le sue antichità, le cose che ha scoperto, noi con le capanne eccetera eccetera, questo era il discorso fondamentale. D'altra parte, le cose che stiamo facendo, oltre a ricordare il fatto che tutto questo è previsto anche nel piano strategico del Comune, quindi non è una cosa che nasce soltanto per questo tipo di cose, ma è già legato anche a quello, quindi bisognerebbe, ormai, ragionare in questi termini, perché altrimenti noi discorsi turistici non ne affronteremo, ma non solo noi, né Quartucciu né Settimo. O facciamo un discorso complessivo dove ognuno mette in un elenco di itinerario turistico di un prodotto turistico, tutti gli elementi di nicchia che ha ed allora sì che possiamo fare l'offerta turistica complessiva, altrimenti no. Questo è il punto. A me sembra di perdere tempo con questi che ancora cercano di cogliere, attraverso quelli che vengono, elementi preziosi per costruire un discorso. Il discorso c'è già nel territorio, questo è il punto, bisogna raccogliarlo e bisogna anche convincere i Comuni che bisogna fare un discorso comune per costruire un'offerta da offrire nei mercati, se si vuole turismo. Altrimenti a che serve? Questo volevo dire. Adesso ho alcune interrogazioni, che poi saranno brevissime. Il Presidente mi ha chiesto se sono urgenti perché se non sono urgenti bisogna scriverle. L'urgenza deriva dal fatto che noi da tempo facciamo interrogazioni e manco ci rispondono. Facciamo interrogazioni e devono chiarire, vedere meglio il problema, poi se ne dimenticano. Facciamo interrogazioni e persistono sempre i mali che abbiamo denunciato, perché nulla è cambiato per esempio per gli asili nido, per gli asili, nulla è cambiato per le risposte che doveva dare il super Assessore Canetto, però non ha dato nessuna risposta e tante altre cose. Adesso noi continuiamo ad insistere. Per esempio, la Commissione è andata, perché l'urgenza? Perché non devo fare io questa interrogazione, ma poi nessuno l'ha più fatta, evidentemente ha avuto risposte diverse, però non mi ha informato e, quindi, dovendo fare l'interrogazione e non l'ha fatta, la faccio io. Noi siamo andati al campo nomadi circa un mese e mezzo fa. Era un giorno di pioggia, mi ricordo, freddo da cani, persino le pecore che erano lì nei dintorni erano intirizite, oltre al cane che si rifugiava vicino alla stufa del padrone. Gli zingari, poveretti, molti scalzi, erano in mezzo al fango, letteralmente in mezzo al fango, anche in quella strada che era stata fatta all'inizio, mi ricordo ai tempi della legge Tiziana, anche quella l'hanno distrutta, passando ora per una cosa, ora per l'altra, c'era questa storia dell'impianto di potabilizzazione scoppiato il giorno dopo che l'hanno fatto e per un anno e mezzo nessuno si è più fatto vedere. Sono stati spesi, allora, 220.000 euro. I gabinetti, cinque o sei, pochi

funzionano. Non c'è l'acqua, perché non arriva, quindi potete immaginare, non hanno l'acqua, non hanno niente. Questi stanno peggio dei cani randagi, buttati lì, questo è quello che ci hanno detto, quello che abbiamo verificato. Qui ci sono quattro o cinque elementi della Commissione e lo possono testimoniare. La luce non c'è più, è sparita anche la luce. È possibile che queste siano persone abbandonate proprio come i cani randagi? Altrimenti mandate chi deve raccogliere questi abitanti e portateli in qualche posto, perché lì non possono vivere persone umane. Questo è il punto. Fate qualcosa, ci sono leggi speciali, cercatene, ditemi che almeno avete fatto qualcosa, Assessore. Assessore, gli zingari sono nel suo protettorato. Non è soltanto gente di Selargius, sono persone che, per legge comunitaria, si devono tutelare e, al di là delle leggi comunitarie, sono persone umane. Andateci! Guardate che cosa avviene. Poi ci sono anche le maestre che si infuriano quando questi ragazzini vengono con le scarpe piene di fango. Io vi chiedo di intervenire, non è possibile. A Si' e Boi c'è un gruppo di anziani al quale avete dato una stanza per poter stare lì a Si' e Boi. Questa stanza è sempre più piena di libri, di cose che la biblioteca scarica, non c'è più posto per niente e talvolta poi, quando avvengono queste operazioni, vengono cacciati fuori. Quindi, loro, in realtà, non hanno il pieno godimento di questo rifugio, chiamiamolo così, pur avendo a Si' e Boi tutta una serie di strutture che possono essere offerte, temporaneamente. Cioè, avete fatto qualcosa, ma fatela bene! Questi anziani vogliono stare a Si' e Boi e poter stare liberamente, senza essere cacciati ora dall'uno ora dall'altro. Sono quelle brave persone che stanno soltanto chiedendo un posticino dove stare. Create un responsabile, ne risponde, ma dategli un ambiente più sano e più confortevole per poterci passare il tempo. Santa Rosa Sa Mandara. Assessore all'agricoltura, io sono passato in quella strada e mi sono fermato a metà perché non ho potuto proseguire, perché la strada è tutta sfasciata. Sa Mandara, Santa Rosa, dove c'è la chiesa in costruzione, oltre, verso Sa Mandara. Lì, i contadini di Sestu hanno sfasciato tutto. Dall'altra parte stanno coltivando delle verdure, stanno mettendo finocchi o altro e ci sono dei cartelli: "Attenti ai veleni". Chi passa, sviene. È possibile che questi, in realtà, scaricano tutta la merda sul territorio di Selargius senza che nessuno faccia niente? È così! È così!

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Melis, la invito ad utilizzare un linguaggio consono al ruolo che ricopre. Grazie.

**RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

È così! È così! Chi la chiamerebbe, diversamente, quella situazione? I finocchi che tu mangi sono coltivati in mezzo ai veleni! Per quello che ho detto all'inizio, se qualcuno si offende, io per esempio quando ho detto "super Assessore".

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Melis, veramente, sta facendo un'interrogazione. La invito a concludere. Vorrei capire il contenuto della sua interrogazione. Grazie.

**RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

Ho fatto un confronto. Ho già finito. Ho detto di andare anche a Santa Rosa a vedere lo scenario che si presenta davanti ai vostri occhi, per dire che i nostri contadini non sono tutelati, rispetto a quelli di Sestu che stanno rovinando tutto il paesaggio, stanno invadendo la strada, l'hanno sfasciata e nessuno interviene. Ci vuole poco a parlare con il Sindaco di Sestu e dirgli: "Guarda che cosa stanno combinando i tuoi contadini". Non è possibile tollerare tutta questa... Poi i Selargini affittano la terra a quelli di Sestu e quelli di Sestu ci mettono i veleni e quella strada non si può più percorrere. Stavo dicendo che io delle risposte dell'Assessore, visto che non le ha date, ne prendo atto, perché chi non rispetta il Consiglio è l'Assessore. Gli Assessori devono rispondere. Sono un organo loro, ma certamente il Consiglio è prevalente, ha la sovranità anche sugli Assessori della maggioranza, per cui

credo che sia un obbligo rispondere ai Consiglieri che interrogano, questo lo dovrebbe capire anche il Presidente e non so perché non sia intervenuto a far sì che gli Assessori rispondano nell'aula. Vero, Presidente? Poi, se non vuole rispondere, io ne prendo atto e lo scomunico, lei per me come Assessore non esiste.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Melis. Chiede di intervenire, in risposta l'assessore Porqueddu. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE SANDRO PORQUEDDU**– Assessore alle Politiche Sociali, Giovanili, Culturali e Sportive

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, colleghi di Giunta, colleghi del Consiglio. Consigliere Melis, innanzitutto io chiedo scusa se qualche volta, anzi se non ho mai risposto a delle interrogazioni, le chiedo umilmente scusa, evidentemente non sono all'altezza del compito che io attualmente ricopro. Però le volevo fare due considerazioni. Lei continua a dire per quanto riguarda gli asili nido. Io ho la certezza che tutti gli emolumenti dei dipendenti dell'asilo nido al mese di febbraio sono stati pagati. Ho la certezza scritta, per cui le posso garantire che questo è già avvenuto. Se io questo non l'ho fatto, non l'ho fatto con la convinzione che lei fosse stato già aggiornato, le chiedo umilmente scusa, però mi perdoni, ero convinto che lei fosse a conoscenza effettivamente. Se mi hanno fatto una dichiarazione mendace, io ho la prova scritta, posso anche salire su in ufficio, la posso anche far leggere, per cui se dovessero aver fatto una dichiarazione mendace, ne risponderanno per quanto hanno dichiarato. Per quanto riguarda il campo sosta nomadi, mi sembrava da parte sua che ci fosse una mancanza di sensibilità nei confronti di questa popolazione nomade, non è assolutamente così. Io le posso garantire che la settimana scorsa noi abbiamo avuto un'assemblea con tutti i nomadi, i quali hanno partecipato, anche perché stiamo cercando di impostare un regolamento, proprio per cercare in tutti i modi di venire incontro a quelle che sono le esigenze. Lei capisce benissimo che come giustamente lei ha detto, sono stati spesi 200.000 euro per cercare di mettere a norma, ovviamente occorre 1.200.000 euro, ma noi non abbiamo questa possibilità. Per quanto riguarda la mancanza di acqua, le posso dire che il Comune ha pagato 60.000 euro di acqua, quindi probabilmente ci sarà una perdita che noi stiamo valutando, ma le posso garantire che, soprattutto, per quanto riguarda i bambini, li stiamo seguendo con un programma di inclusione sociale. Qualche giorno fa io ho ricevuto, da parte proprio della dirigente scolastica, un complimento per il modo con cui gli stessi ragazzini frequentano questi corsi. Per cui ritengo che da parte nostra gli stiamo dando quella importanza che, giustamente, una popolazione straniera merita. E' chiaro che quel campo necessita, soprattutto, di un intervento in termini economici, ma non abbiamo la possibilità di farlo.

Io a settembre ho partecipato anche ad una riunione dove erano interessati tutti i Comuni della Sardegna che ospitavano una popolazione nomade. Il problema principale che è stato evidenziato era quello di un programma di inclusione sociale a livello Sardegna. Io ho detto che è importante l'inclusione sociale, il programma, certamente, però è altrettanto importante mettere in condizione questa popolazione di vivere in maniera decente, da persone come lei dice, adulte. Da parte nostra c'è tutto l'interesse perché questa popolazione possa vivere nel miglior modo possibile. È chiaro che questo non è possibile e c'è grande responsabilità anche da parte del Comune, perché ovviamente se se noi dovessimo usare il metodo che ha usato Cagliari, a questo punto, dove dovrebbero andare a finire queste persone? Questo è un problema importante. Noi ci siamo sempre posti il problema di queste persone. Il Sindaco dovrebbe chiudere il campo, ma non lo fa, perché cerca di venire incontro a quelle che sono le esigenze, limitatamente alle risorse finanziarie che noi abbiamo. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore. Deve rispondere anche l'assessore Canetto. Lei ha fatto più interrogazione ed adesso deve aspettare tutte le risposte. Poi replicherà. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE****FABRIZIO CANETTO**– Assessore ai Lavori Pubblici

Grazie, Presidente. Colleghi del Consiglio, della Giunta, signor Sindaco.

Apprezziamo molto il super consigliere Tonino Melis, nel senso che mette tanta carne sul fuoco ma molte volte noi, proprio per poter accontentare e soddisfare le sue risposte, le abbiamo chiesto più volte di metterle per iscritto, perché tante volte a toccare vari settori, si corre il rischio di non avere risposte precise e dettagliate. In questo caso oggi mi pare che li stia facendo un'interrogazione per quanto riguarda il campo nomadi che non era mai stata fatta, altrimenti avremmo senz'altro affrontato questo discorso. Come in qualche modo ha anticipato l'assessore Porqueddu, si richiedeva un progetto generale di circa 1.200.000 euro per il campo nomadi, con 220.000 euro siamo riusciti a fare l'emergenza ed abbiamo seguito, ovviamente su consiglio della Regione, quello che riguardava il depuratore e quello che riguardava gli impianti antincendio, perché erano le cose più immediate. Il mio compito, come esecutore di opere pubbliche si ferma nel momento stesso in cui l'opera è finita, collaudata e consegnata. Poi, se nel frattempo sono stati fatti danni, ovviamente questo non dipende dal mio Assessorato, ma c'è anche da dire che è un problema sociale che tutti quanti conosciamo. Purtroppo, troppo spesso, diversi investimenti che abbiamo fatto nel campo nomadi non hanno avuto quelle attenzioni minime dovute. Purtroppo, mi rendo conto che è così, c'è bisogno di forti interventi, perché in realtà una volta che si porta avanti e si accetta un campo nomadi di questo tipo, bisogna avere anche le risorse. La Regione, ripeto, aveva preventivato un finanziamento importante che permetteva, veramente, la realizzazione di un degno campo nomadi ed il progetto preliminare che noi avevamo fatto era di circa 1.200.000, purtroppo, noi siamo in stand by. È un momento, come tutti quanti i colleghi sanno benissimo, di sangue e sudore in cui l'Amministrazione deve centellinare le piccole spese e, certamente, in questo momento, non abbiamo grosse disposizioni economiche per poter portare a completamento i lavori del campo nomadi. Quindi, per quanto riguarda il mio compito, noi abbiamo assicurato che l'opera fosse realizzata, quindi il depuratore e questi primi interventi sull'impianto antincendio e su altro io non posso dirgli, consigliere Melis. Noi abbiamo adesso in tutta quella zona diversi interventi previsti. Abbiamo avuto anche da poco, qualche giorno fa, il finanziamento da parte della Regione di 800.000 euro per la Strada Vecchia Selargius – Sestu e quindi anche altri diversi quattro tipi di finanziamenti per tutte strade interne, tra cui quel pezzo di Santa Rosa. Stiamo lavorando e stiamo facendo dei sopralluoghi per capire come ottimizzare i lavori e quali sono le strade che più necessitano di interventi e quelle che sono più frequentate, considerando anche il fatto che stiamo facendo un intervento molto importante nella chiesa di Santa Rosa, quindi, stiamo cercando di mettere a sistema tutte le opere, tutte le strade che, in qualche modo, posso rendere agibile anche quell'intervento, quell'opera importante che, avete visto in questi giorni, sta dando alla luce i diversi ritrovamenti e quindi credo che quello possa essere un punto importante per il turismo anche archeologico selargino e quindi queste strade saranno da contorno anche per poter rendere agibile..

Non si è sentito? Dicevo, appunto, questo intervento, queste strade di campagna che stiamo portando avanti, tra cui l'intervento più importante, come dicevo, sono stati finanziati 800.000 euro per il completamento di un progetto storico che riguardava il collegamento tra Selargius e Sestu e gli altri tre interventi che stiamo portando avanti su queste strade di campagna, cercando di dare priorità e importanza a tutti quegli interventi che, in qualche modo, permettono la connessione e l'accessibilità al sito archeologico di Santa Rosa che, come sapete, in questo momento è fonte di lavori, lo stiamo portando avanti, ha dato alla luce diversi ritrovamenti e quindi da un iniziale re- styling che poteva apparire, inizialmente, per dare alla luce un posto di ritrovo, sta venendo fuori un sito archeologico molto importante con ritrovamenti molto particolari, dettagliati ed anche di difficile datazione. Quindi, la Sovrintendenza, su questo, ha grosse aspettative, grossi studi li stanno facendo, abbiamo dovuto portare modifiche anche alla struttura stessa per migliorare tutto quello che è stato ritrovato e tutte queste strade, dicevo, senz'altro avranno un occhio di riguardo, perché è fondamentale, a questo punto, che il sito sia accessibile. Quindi, certamente c'è un occhio di riguardo su tutto quello che riguarda la zona ed ovviamente, come sempre, dobbiamo scontrarci con la realtà economica che in questo momento determina delle scelte precise, molto accurate, in tutti i tipi di interventi. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore. Consigliere Melis, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

Io, intanto, prendo atto di tutte le iniziative che avete raccontato che dovranno realizzarsi, sia per quanto riguarda le strade rurali ed anche all'interno del paese. Io, da sei anni, sto sempre chiedendo la strada dietro il ponte di via Istria e non ho mai avuto una risposta. Sono 150 metri di strada dove la gente passa in mezzo al fango. Arrivano sempre i finanziamenti, ma chissà per quale ragione hanno la precedenza sempre altre strade e mai quella, altre strade fatte, asfaltate tre, quattro volte, dieci volte, anzi, ne approfitto anche per dire all'Assessore ai Lavori Pubblici se è giusto che fate un'opera un mese ed il mese dopo è tutta distrutta. La riparano e l'altro mese è tutta distrutta. È possibile che non ci sia una programmazione degli interventi? È assurdo che io asfalti una strada bellissima ed il giorno dopo è tutta sfasciata. Questo lo dice la gente, è incredibile.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Melis, sta intervenendo in seguito ad interrogazioni in seguito alle quali ha avuto risposta. Deve dirci se ha gradito o meno la risposta e non aprire un dibattito sull'interrogazione multidisciplinare sulla quale si è già trattenuto per oltre mezz'ora. Grazie.

**RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

Io non ho ancora risposto all'Assessore ai Servizi Sociali. Assessore, lei ha fatto una riunione, io non ne sapevo niente. Queste riunioni vanno pubblicizzate almeno ai capigruppo ed i capigruppo poi destineranno i Consiglieri che vogliono partecipare anche a delle assemblee dei nomadi. Se nessuno sa niente, come facciamo noi a partecipare, non lo so io, se fate delle cose all'interno di questa città, è possibile che i capigruppo vengano informati? Almeno i capigruppo, non dico ogni Consigliere, ma i capigruppo.

**PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE**

**SANDRO PORQUEDDU**– Assessore alle Politiche Sociali, Giovanili, Culturali e Sportive

Non volevo polemizzare. La riunione era una riunione preliminare che io ho fatto con la popolazione nomade per presentare una bozza di programma di regolamento. Era giusto questo. È chiaro che, poi, questo regolamento va portato in Consiglio Comunale ed approvato. Quindi ho ritenuto opportuno non convocare i capigruppo o i Consiglieri, perché era preliminare. Capisce? Poi, il regolamento dev'essere approvato dal Consiglio Comunale. Era una precisazione che le volevo fare.

**RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

In ogni caso io le raccomando, se avete presentato un progetto da 1.200.000 euro, è possibile che non facciate nessuna iniziativa per insistere presso l'Assessorato, mandandogli anche i nomadi. Va bene, basta saperlo. Vorrà dire che si interviene in altra maniera, basta saperlo. Io voglio soltanto essere informato. Io capisco che ci sono molte difficoltà, ma, d'altra parte, mettetevi anche in testa che quando io faccio le interrogazioni sembra che voglia demolirvi o cose di questo di questo genere, non è così, non è così, io lo faccio in senso costruttivo. A me, che facciate bene al paese, mi sta bene. Io insisto, è il mio modo di parlare, ma non c'è nessuna cattiveria. Poi, per quanto riguarda il super Consigliere Comunale, non ci tengo a questi titoli. Io l'ho chiamata super Assessore perché so che ci tiene lei, ecco perché l'ho chiamata così, ma io proprio non ci tengo. Un'altra cosa, ricordatevi sempre

di darmi la risposta sulla strada del consultorio, lottizzazione Mameli. Avete scritto e poi non ho saputo più niente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Melis. Prego, consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini.

Sono due interrogazioni veloci. La prima è rivolta sia all'assessore Concu, sia all'assessore Canetto, sulla questione del CEM. Io, tre mesi fa, ho fatto l'interrogazione all'assessore Concu per quanto riguarda la progettazione dei lavori che dovrebbero essere fatti nel quartiere di Su Planu, nella lottizzazione del CEM, in quanto un anno e mezzo fa, un anno fa circa, il Comune, l'ufficio all'urbanistica, ha raggiunto un accordo con 700 famiglie, di cui oggi sono portavoce, circa il pagamento delle spese per l'urbanizzazione. Visto che tre mesi fa è stato pagato un terzo del 1.034.000 euro, quando mi sono informato mi è stato detto che a marzo si poteva essere più precisi sull'entità delle somme pagate e, nel caso si fosse versato il 50%, si poteva iniziare il primo lotto. Io ho saputo che è stato versato al Comune oltre il 65%. Quindi, vorrei sapere, soprattutto dai Lavori Pubblici, quando hanno intenzione di iniziare il primo lotto. Le ricordo che i restanti hanno aderito al pagamento, ma hanno concordato di versarlo in tre rate, ne sono arrivate due ed arriverà anche la terza. Quindi, giustamente, non soltanto avere ma anche dare. Questa è la prima.

La seconda all'assessore Aramu. Il 4 aprile è stato pubblicato un bando per l'assunzione a tempo determinato di un agente di Polizia Municipale. Io ho avuto modo di scaricarmi il bando, di leggerlo e vorrei chiedere all'Assessore, perché, riguardo all'età, si richiede: "di età inferiore ai quarant'anni", mentre, per quanto riguarda i titoli, si richiede la patente di guida di categoria A e B o soltanto la patente di categoria B, se questa è stata conseguita antecedentemente al 1988. Allora, io dico questo: qui c'è una situazione, non voglio dire discriminante, ma in questo modo si escludono alcune persone, anche perché il 50% del corpo presente possiede la patente A e B ma, dal momento che, come sappiamo, in Italia non si può conseguire la patente A, perché la legislazione italiana si sta adeguando alla normativa europea, alcuni non hanno potuto prendersi questa patente. Quello che le chiedo è se sia possibile fare una deroga, nel senso di derogare il regolamento oppure vedere come possiamo venire incontro a coloro che hanno più di quarant'anni. Mi è venuto questo dubbio anche perché ho avuto modo di scaricarmi il bando di altri Comuni e non esiste la richiesta della patente A. Siccome la legislazione è uguale dappertutto, come mai nel nostro Comune si chiede la patente A ed in altre no?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Zaher. Interviene prima l'assessore Canetto. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
FABRIZIO CANETTO— Assessore ai Lavori Pubblici**

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la parte spettante alle opere pubbliche, noi in questi giorni porteremo in Consiglio il piano triennale delle opere pubbliche e quegli interventi verranno inseriti nella prima annualità. Questo per quanto concerne l'opera pubblica in se stessa, per la parte urbanistica, risponderà l'Assessore competente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

L'assessore Aramu interviene. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**GIOVANNI ARAMU**– Assessore al Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Grazie, Presidente. Consigliere, le risposte se l'è date da solo. Effettivamente, nel nostro regolamento è previsto che bisogna essere sotto i quarant'anni. Poi, è chiaro che è un criterio, ma questo è il regolamento del Comune, per cui il bando non si può cambiare, a meno che non lo cambi la Giunta, ma non credo, perché il bando è stato stabilito con queste regole che non possono essere cambiate. Se per un'altra volta, dovesse essere modificato il regolamento da parte della Giunta, si può fare. Per quanto riguarda la patente A e B, stesso discorso. Lei stesso ha detto che dal 1988 è stata modificata la norma, anche quello fa parte del regolamento, noi non dobbiamo adeguarci agli altri Comuni, ma al regolamento vigente nel nostro Comune che è stato predisposto in questo modo. Eventualmente queste osservazioni si sarebbero potute fare prima e se la volontà della Giunta era quella di modificarlo, lo avrebbe modificato. Di conseguenza, siccome il bando è già partito con questo regolamento, non si può cambiare.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**ZAHER OMAR**

Non ho avuto una risposta soddisfacente, perché a mio avviso nel nostro Comune, a parte che non abbiamo il corpo motociclistico, però anche se un giorno lo dovessimo avere, le risorse ci sono dato che il 50% del corpo attuale ha la patente A e B, per cui io avrei preferito, avrei gradito che non ci fosse la clausola sulla patente A, in quanto, in caso di bisogno, il personale in possesso della patente A è già presente nel corpo municipale. La legislazione italiana per me deve essere uguale dappertutto, perché un comune deve richiedere la patente A e un altro no? Il bando mi pare che la richieda, Assessore. L'Assessore mi ha spiegato quello che c'è nel bando che io già sapevo perché l'ho letto, mentre io avrei voluto, anche se è scaduto il 19, che fosse concessa una deroga per poter rivedere questa norma. Così come mi è stata data, la risposta non mi soddisfa, perché non l'ho avuta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Chiede di intervenire di nuovo l'assessore Aramu. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**GIOVANNI ARAMU**– Assessore al Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Grazie, Presidente. A me dispiace che lei non sia soddisfatto della risposta, ma questi sono i requisiti di questo bando, non si può cambiare il bando, considerando che le domande devono essere presentate in base a quel bando. Come ho detto precedentemente, per poter partecipare a questo bando bisogna avere la patente A e la patente B. Questi sono i requisiti richiesti. Come ho già detto, il regolamento è stato fatto l'anno scorso, di conseguenza, gli uffici si sono attenuti al regolamento che abbiamo in Comune che regola l'accesso all'Amministrazione comunale di Selargius. Vuol dire che la prossima volta, se ci sarà la volontà del Consiglio e della Giunta, sarà modificato il bando. Ma questo è chiuso in questi termini. A me dispiace che lei non sia soddisfatto della mia risposta, però purtroppo, come le ho già detto, le osservazioni che ha fatto lei sono state fatte anche da altre persone, ma non possiamo cambiare assolutamente il bando, proprio perché il regolamento è impostato in questa maniera e rispettiamo il nostro regolamento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**ZAHER OMAR**

Per quanto riguarda la prima interrogazione, assessore Canetto, io ne prendo atto. Va bene, partiamo con queste opere perché è necessario e poi mi pare che tutti o l'85% hanno aderito e non so cosa intenda fare quel 15% che non ha aderito, però non possono essere penalizzati gli altri. Come abbiamo detto ai cittadini in quest'aula, Sindaco, qualora avesse aderito più del 70%, sarebbero stati presi provvedimenti nei confronti di quelli che non pagano. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Deiana, lei mi ha anticipato un'altra interrogazione, però siamo ad oltre un'ora dall'inizio del Consiglio Comunale. Siccome il termine massimo è un'ora, vi serva anche come monito agli altri Consiglieri che utilizzano tutto il tempo strettamente dedicato alle interrogazioni. Se è urgente io glielo concedo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**DEIANA BERNARDINO**

Ha una certa urgenza, tenuto conto che non la dovevo neanche fare, perché abbiamo avuto un colloquio informale con il Sindaco e con l'assessore Canetto vicino casa, come facciamo da buoni vicini. Si tratta del giardinetto della RSA che purtroppo è un problema annuale ed annoso che si ripresenta puntualmente. Mi prendo un po' di colpa anch'io perché quella concessione gliel'abbiamo data noi nel 2006, la Giunta di Centrosinistra ed il governo di Centrosinistra non si sottraggono a quello che fu concesso al mio datore di lavoro, la A.S.L. numero 8 che ogni mese, fortunatamente, mi paga lo stipendio. Però, la A.S.L. numero 8, che aveva avuto in concessione un sostanzioso terreno per costruire la RSA si era impegnato in una concessione di 99 anni a manutenzione quel giardinetto. Qui c'è mezzo Consiglio che abita in quella zona e stiamo facendo veramente una figura barbina. Tra un po' escono anche i malati a prendersi un pochettino di sole, magari sono gli ultimi raggi perché ogni tanto si vede un corteo funebre facendo la strada inversa. E questo è. Ci sono i malati terminali, almeno un po' di decoro in quel giardinetto, voglio dire, un intervento, ne avevamo parlato, signor Sindaco, ti ricordi? Mi avevi garantito impegno, ma non possibile è non è pensabile che la A.S.L. più grande della Sardegna nicchi su questo. Allora, Assessore, si manda la Campidano Ambiente, si fa falciare, gli si fa la fattura e gli si fa pagare lo sfalcio. Così non è più possibile. Ci sono il Presidente del Consiglio, gli Assessori, tre o quattro Consiglieri Comunali che abitano intorno a quel giardinetto, tra un po' iniziano zecche, pulci e tutto quello che io conosco bene per aver fatto degli studi su una professione comunque nobile. Grazie. Aspetto, ma non perché sia interesse mio personale, ma perché è interesse di tutti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Deiana. Deve intervenire qualcuno? Prego.

**INTERVIENE IL SINDACO**

**CAPPALDI GIANFRANCO**

Anche a seguito di diverse segnalazioni, io ho contattato direttamente la A.S.L. 8 ed abbiamo parlato con l'ingegnere Masia che mi ha garantito che nei prossimi giorni avrebbe mandato la cooperativa che sta facendo lo sfalcio dell'erba per conto della A.S.L. 8 ed avrebbero sistemato anche questa. Me l'ha garantito a metà della settimana scorsa e purtroppo, a tutt'oggi ancora non è avvenuto. Così come abbiamo fatto l'anno scorso, che siamo intervenuti noi, qualora non dovessero intervenire, lo faremo direttamente noi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie. Possiamo procedere con i punti all'ordine del giorno.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**  
*Concessione in gestione del Teatro Comunale di Si' e Boi – Modifiche alla delibera n.74/2011.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Interviene l'Assessore Porqueddu. Prego.

**PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE**

**SANDRO PORQUEDDU**– Assessore alle Politiche Sociali, Giovanili, Culturali e Sportive

Grazie, Presidente. Credo che l'argomento all'ordine del giorno, soprattutto la concessione in gestione del Teatro Comunale di Si' e Boi sia stato un argomento ampiamente trattato in questo Consiglio Comunale, in particolare anche grazie alla mozione presentata dall'opposizione ed anche, in particolare, alle assemblee pubbliche che si sono tenute, se non ricordo male, il mese scorso nelle giornate del 7 e del 19 marzo, dove c'è stato un coinvolgimento e dove, soprattutto l'Amministrazione comunale, io come Assessore proponente, il Sindaco ma tutta quanta l'Amministrazione comunale, si è presentata a quest'assemblea pubblica per discutere di un argomento che, per noi, ha un'importanza rilevante, notevole, anche perché sappiamo l'impegno e soprattutto il costo che è stato determinato, appunto, per la costruzione di questa infrastruttura che, sicuramente, fa parte di un tesoro che definisco di proprietà di del Comune. Quindi, tutti noi abbiamo l'interesse affinché questo teatro comunale non sia una cattedrale nel deserto, ma sia veramente un qualcosa di importante dove si possa in qualche modo garantire alla cittadina di Selargius un importante infrastruttura culturale. A queste assemblee pubbliche, oltre la partecipazione di operatori culturali, ma anche operatori che hanno un'esperienza nel settore, hanno partecipato anche diversi Consiglieri Comunali, Assessori eccetera.

In virtù della prima gara di appalto che si è svolta nel mese di ottobre dove hanno partecipato alla manifestazione di interesse 29 operatori economici, poi, successivamente, hanno partecipato alla gara d'appalto due ditte ed, in virtù anche dell'esperienza, la Giunta Comunale ha deciso di apportare alcune modifiche ed in particolare dobbiamo modificare la delibera che era stata approvata in Consiglio Comunale il primo agosto del 2011, in cui il periodo di concessione era determinato in tre anni, adesso con la nuova proposta della Giunta, alla luce delle nuove esperienze, diciamo che la concessione viene garantita per anni cinque, eventualmente prorogabili. Questo è l'aspetto più importante su cui oggi il Consiglio Comunale si deve esprimere. Alla luce anche dell'esperienza pregressa circa il bando, questa Giunta ha deciso anche di ridurre le giornate di esclusiva che l'Amministrazione comunale inizialmente aveva determinato in venti giornate, in dieci giornate, in modo tale da ridurre anche il costo da parte di un'eventuale aggiudicatrice. Nelle more anche del bilancio comunale, compatibilmente con le esigenze finanziarie, questa Amministrazione si impegna anche ad incrementare, eventualmente, il contributo che inizialmente era determinato in 20.000 euro, fino ad un massimo di 50.000 euro. Per cui, le differenze sostanziali, riassumendo un po' il discorso generale, sono l'aumento del contributo da parte del Comune fino ad massimo di 50.000 euro; dieci giornate invece di venti dell'utilizzo gratuito da parte del Comune ed i cinque anni, rispetto ai tre anni iniziali, prorogabili di altri cinque. Queste sono le tre misure che l'Amministrazione comunale si impegna con il prossimo bando che verrà espletato quanto prima. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore. Si apre il dibattito. Se ci sono interventi. Prego, consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi del Consiglio.

Il mio intervento, molto semplice, lo voglio fare giusto per riassumere in maniera pragmatica, molto pragmatica, la problematica del teatro che, ormai, sta diventando sempre più estesa nel tempo e,

come si è visto, anche nella sostanza. In pratica, noi abbiamo avuto una prima gara che non si è rivelata idonea rispetto alle proposte che sono state presentate per partecipare alla gestione, perché l'Amministrazione deve cercare di sistemare e di risolvere il problema di gestione del teatro, abbiamo abbassato la posta, si dice così giocando a carte, nel senso che abbiamo abbassato la posta per il nostro interlocutore e quindi abbiamo incrementato l'eventuale contributo comunale per la gestione del Comune, abbiamo ridotto l'impegno di prelazione da parte del Comune da venti a dieci giornate annue, quindi abbiamo aumentato la concessione da tre a cinque anni, rinnovabili, giustamente, però anche il contributo di 50.000 euro, massimale raggiungibile, quindi nell'economia d'impresa dovrebbero starci un attimino meglio dentro, chiunque sarà ad aggiudicarsi la gara.

Continua ad essere sempre poco nella gestione quotidiana di una struttura che con due calcoli fatti, non arriva a mille euro giornalieri, ma poco ci manca, nella normalissima sua esistenza. Quindi, se poi vogliamo andare anche a gestire l'impianto di climatizzazione eccetera, saliamo anche. Ovviamente l'impianto di climatizzazione sarà attivato solo durante le rappresentazioni, l'utilizzo con il pubblico o con gli utenti, ma sicuramente siamo intorno ad un ordine di spese vive annuali, intorno ai 450.000/500.000 euro, considerando stipendi del personale, stipendi e contratti con chi si deve esibire o chi deve usufruire della struttura. Questa valutazione, tolti i 50.000 euro, ammesso e non concesso che gli vengano erogati da parte del Comune, porta a spese stringate solo di esistenza in vita della struttura di chi la deve aprire ed organizzare, intorno ai 400.000 o 450.000 euro. Io dubito che la situazione attuale, a meno che non venga identificato un committente, un partecipante alla gara di gestione, preliminarmente articolato, particolarmente inserito in una struttura non solo locale, ma in una struttura ed un'organizzazione con ramificazioni come minimo nazionali, sarà difficile trovarlo in maniera compiuta, cioè perfetta. Credo che difficilmente si riuscirà ad avere la partecipazione di un gestore in pectore nella struttura del teatro, senza cercare di facilitarli ulteriormente. Dico che questo abbassamento della posta è forse troppo poco. È sì diventato più allettante il piatto a cui partecipare ma, probabilmente, siamo ancora piuttosto bassi per quello che concerne la situazione attuale di crisi, di abbattimento di spese voluttuarie, l'effimero continua sempre ad avere dei buchi più profondi, la gestione delle Amministrazioni pubbliche continua ad avere sempre più ristrettezze ed attenzione a questo tipo di spesa, per cui la vedo difficile.

Io credo che poteva essere aumentato questo abbassamento della posta, non fermarci a questo livello. Non so se sia possibile nelle pieghe del bilancio, nelle pieghe di quella che è l'ipotesi di una gestione o di quello che si vuole alla fine che diventi questa struttura, ma ho letto fra l'altro che c'è anche una non obbligatorietà dell'attivazione del servizio di dispensazione di bevande e di alimenti, quindi anche lì, forse obbligarli a farlo, perché probabilmente da quello potrebbero gestire più soldi e più entrate per quanto concerne la struttura, che solo a livello di teatro, a livello di possibilità di manifestazioni o di salette di allenamento di regia, di prova, non offre tanto e sappiamo benissimo che non sono delle attività estremamente remunerative per un gestore privato o un consorzio di gestori privati. La mia proposta finale è una domanda: non era possibile aumentare questa variazione che stiamo facendo? Oltre cinquanta oppure modificando ulteriormente altri aspetti, questa era la mia domanda. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Delpin. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente. Colleghi, pubblico. Io mi accodo alle considerazioni fatte dal collega Delpin e parto in premessa dalla comprensione ed anche approvazione per gli sforzi fatti ed il cammino intrapreso dalla Giunta, che ha ritenuto insieme al Consiglio di coinvolgere in un processo che penso abbia il culmine oggi, almeno in fase deliberativa, di coinvolgere anche le associazioni attraverso una serie di incontri che sono stati partecipati e che, leggevo in questi giorni i resoconti di questi incontri, a mio avviso, hanno dato degli spunti che mi permettono di osservare, però naturalmente con il grande

beneficio del dubbio tali spunti potevano essere presi in maggiore considerazione, ovvero, adesso non mi appassiona perché non capisco molto di bilanci né delle risorse finanziarie del nostro Comune, parliamo di uno sforzo lodevole, alcuni chiedono di più, ci sono mille problematiche.

Andando a concludere, la mia domanda è questa: non potevamo pensare, dal momento che la stragrande maggioranza degli operatori del circuito teatrale che abbiamo deciso di coinvolgere in questo procedimento, hanno offerto delle considerazioni che andavano nel senso di una moratoria di un anno all'interno della quale coinvolgere un coordinamento di associazioni e, all'interno del quale, il Comune si sarebbe fatto, come diceva Dario, ente gestore, gestore in pectore, forse, cioè invece che dare questi finanziamenti che sono cosa lodevole oppure trovare delle ipotesi che vanno nel senso della riduzione del male, della riduzione del danno, perché non fare un ragionamento e partire da quello che ci hanno suggerito gli operatori del territorio, ovvero pensare che il teatro, la cultura, come scelta politica di questa Giunta e di questa Amministrazione, ha una funzione sociale, è un servizio primario, è un servizio pubblico locale a tutti gli effetti. Questa Giunta, questa Amministrazione, vuole scommettere sulla cultura e capisce che siamo in un periodo in cui è ben difficile che anche ad esito di questo bando così corretto, qualcuno si presenti e prende in gestione questo teatro. Io so che arrivati a questo punto è anche difficile trovare una condivisione su questo punto, però avrei preso le mosse in maniera maggiore da quelli che sono stati i suggerimenti degli operatori che abbiamo interpellato. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Chiede di intervenire l'Assessore. Non preferisce rispondere dopo? Vediamo se ci sono altri interventi e poi fa un unico intervento conclusivo, Assessore. Consigliera Corda, prego.

Si dà atto che, alle ore 20,30, entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 20.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori e signore della Giunta, colleghi Consiglieri. Io ho seguito tutta la procedura che ha portato poi alla modifica della delibera ed ho partecipato anche conseguentemente alla mozione presentata in quest'aula ed ai lavori delle due assemblee che sono state fatte con le associazioni che hanno partecipato alla manifestazione di interesse, ma anche con le associazioni che sono presenti nel territorio. Devo dire che rispetto a quell'impegno assunto dalla Giunta a seguito della mozione, mancava un tassello, cioè la Giunta avrebbe dovuto riportare, in un'apposita riunione di Consiglio, gli esiti di quella consultazione, per poi andare, magari, a proporre la modifica della delibera. Questo non c'è stato, ma non è un grande danno quello che è accaduto. In realtà, come diceva il collega Lilliu, nell'ambito di quelle assemblee, ci sono state delle proposte e dei suggerimenti che l'Amministrazione ha ritenuto di non prendere in considerazione. Io, per la verità, mi sarei aspettata che all'interno della modificazione, la Giunta avesse previsto, in qualche modo, un periodo di start-up su cui hanno insistito molto le associazioni, anche quelle che erano d'accordo con l'Amministrazione a mantenere in campo questo modello di gara, questo sistema di gara. Questo non c'è stato e, secondo me, le modificazioni che sono state apportate non modificano di granché il modello e non servirà ad avere una gestione sostenibile del teatro, perché il teatro non è gestibile a queste condizioni e se l'altra volta hanno partecipato tre soggetti a fronte di 29 società che hanno partecipato alle manifestazioni di interesse, io credo che questa volta si ridurranno, anche perché la crisi che attanaglia le associazioni del settore sono sempre più gravi. È stato detto, in questa sede, che le compagnie, le associazioni che vivono di teatro, che vivono di cultura, di spettacolo, stanno morendo, perché non hanno di che vivere, non hanno risorse, perché vivono, fondamentalmente, di contributi economici della Regione, la produzione di spettacolo e di teatro non è sufficiente a produrre profitto e quindi le difficoltà a partecipare alla gestione di un'opera, di una struttura così complessa, perché il fatto che il teatro di Selargius poi abbia una capienza di 530 posti pone problemi seri anche alla circuitazione ed alla produzione di spettacoli. Quindi, che dire, io esprimo perplessità e contrarietà

all'aver mantenuto questo sistema di gara che non cambia la situazione perché l'Amministrazione non ha tenuto assolutamente in considerazione le proposte che, pure, sono venute dal mondo dell'associazionismo, pensando di sperimentare, per un anno, il tempo necessario, per avviare una gestione, perché con l'affidamento, domani, chiunque si aggiudichi la gara, non è in grado di produrre perché devi entrare in una circuitazione, devi mettere su una rete istituzionale, devi attivare un rapporto con tutte le associazioni presenti sul territorio, quindi siamo di fronte anche ad una crisi economica che non sollecita le persone ad andare a teatro e ad andare a vedere gli spettacoli, perché la gente non ha i soldi per andare a comprare il pane, quindi questa proposta non tiene conto di un contesto, andava ricontestualizzata nella realtà socio – economica che stiamo vivendo che è di assoluta crisi. Allora, il Comune, poteva pensare di dare un incarico ad un direttore artistico che mantenesse aperta la struttura, che lavorasse su preciso incarico dell'Amministrazione, ad un'attivazione della rete istituzionale, ad un'attivazione di una rete con i circuiti nazionali e internazionali dello spettacolo per fare tutte quelle cose proprie di una start up di una gestione e di un'impresa. Invece tutto questo non c'è stato e spiace dirlo, sarà purtroppo una proposta destinata a fallire. C'è poi, e concludo, la questione irrisolta della caffetteria, c'è la questione irrisolta della caffetteria che qui non compare, ma che è presente nella gara, nel precedente capitolato d'oneri, la caffetteria dava punteggio minimo, non essendo obbligatorio e veniva comunque inclusa tra il punteggio, mi pare desse venti punti, adesso non ricordo bene, questa volta mi pare che la questione della caffetteria venga tenuta fuori, venga tenuta fuori e quindi ai fini della offerta, non viene considerata, almeno quello che ho sentito nella discussione della Commissione. Io ho parlato con i funzionari questa mattina e mi raccontavano questo. La caffetteria era stata costruita proprio perché producesse un introito che fosse utile all'impresa che si aggiudicava la gestione del teatro, per la gestione del teatro stesso. Siamo di fronte ad una caffetteria che non ha gli arredi, quindi non è in condizioni di funzionare, per funzionare ha bisogno di essere arredata e sapete quanto costa, poi, arredare una caffetteria. È carente la proposta, è carente la proposta. La proposta va presentata contestualmente alla gestione della caffetteria e comunque sia, anche se fosse presentata contestualmente, è un modello che non è sostenibile, perché è stato detto qui, a più riprese: gestire questo teatro costa 300.000 euro, sì, per tenerci bassi, perché è ancora di più, siamo sui 400.000 o 450.000 euro. Allora, mi sapete dire chi è che partecipa alla gestione di questo teatro? Mi sapete dire chi partecipa? Nei giorni scorsi, per non essere drammatica, abbiamo sentito la presentazione del nuovo libro di Saviano, "zero zero zero" che starebbe per farina zero zero che invece per il libro è la cocaina che, apparentemente, è fuori da questi ragionamenti, ma apparentemente, perché in realtà, quando vediamo nascere un supermercato, per esempio a Napoli, un supermercato che è una struttura commerciale che può e crea sviluppo ed occupazione in un territorio, poi magari scopriamo che quel supermercato viene fatto in quel territorio per pulire il denaro che viene dal traffico della cocaina. Allora già a livello di gare dei servizi sociali si stanno affermando, in Sardegna, società di servizi delle multi nazionali che partecipano alle gare. Io non voglio creare allarmismi, però non c'è molto da ridere e da sorridere su queste cose, c'è il pericolo che partecipino società estranee al nostro tessuto sociale ed economico e che partecipino alle gare per impossessarsi di nostre strutture e per coprire anche iniziative illecite. Sto raccontando una cosa paradossale, però per dire che quando si fanno le gare, così come quando fai una gara di appalto per la costruzione di un edificio, parliamo di urbanistica, Assessore ai Lavori Pubblici, o per la costruzione di una strada, e se un'impresa ti presenta un business plan dove tu puoi rilevare che la quantità di calcestruzzo che mettono farà crollare quel palazzo, tu non la promuovi quell'impresa in quella gara di appalto, tu non la fai passare un'impresa, la stessa cosa vale per il teatro. Se tu fai una gara dove il sistema è questo e tu non mi garantisci sull'esito della gestione, io non te lo do il teatro. Mi sembra una cosa semplice ed elementare. Quando io dico queste cose, sono talmente semplici, io non mi occupo di economia, però è una cosa di buon senso. Come facciamo a dire che possiamo gestire il teatro mettendo in campo 20.000 euro e se il bilancio lo consentirà, 50.000 euro, quindi non c'è neanche un impegno per sollevare a 50.000 euro la gestione del teatro e siamo ben lontani dallo studio che era stato fatto dall'incaricato della Regione il cui costo si aggirava sulle 380.000 euro. Allora, io rifaccio, comunque, la proposta e chiedo che la Giunta si nomini un direttore artistico che abbia il compito di avviare la

gestione del teatro, che si occupi di uno start up della durata di un anno, che si preoccupi di fare la rete istituzionale, la circuitazione, anche le residenze culturali, anche se è stato detto che non è possibile, che prepari tutto questo, e offre poi all'Amministrazione un modello di gestione che sia sostenibile. Nel frattempo si fanno domande anche alla Regione perché metta risorse per gestire i teatri che ha costruito. Si chiedono i soldi alla Regione, si chiede alla Regione di mettere i soldi per la gestione dei teatri che ha costruito, perché non è possibile che non si portino a compimento le cose. Questo è che dovrebbe fare. Poi si tiene aperto e si fa in modo che venga gestito a costi zero per chi, per esempio, per il direttore artistico che fa utilizzare anche il teatro, ma l'importante è che l'Amministrazione non ci rimetta un euro, che l'Amministrazione non ci rimetta un euro, però si tiene aperto, non va in decadimento, si attivano i pubblici, si attivano le associazioni, si attiva la rete istituzionale, cioè si possono fare tantissime cose, si fanno occupare dalle associazioni che operano nel territorio gli spazi e si crea movimento attorno al teatro. L'affidamento della gestione, poi, te lo poni come punto di arrivo, non come punto di partenza. Questo non può essere un punto di partenza, può essere un punto di arrivo a condizione che si facciano tutta una serie di cose. Grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,40, entra in aula il Consigliere Pibiri. Presenti 21.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei, consigliera Corda. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, interviene l'Assessore. Consigliere Melis, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Constato che la maggioranza ha le idee molto chiare, non c'è uno che si alzi a parlare, come se non gli interessasse, la Giunta ha fatto una proposta, tutti zitti, tranquilli, come se il compito di affrontare le problematiche che nascono da un problema molto complesso, sia soltanto dell'opposizione. Beati loro che hanno tutta questa chiarezza attorno a questo problema. Io comincio con l'impressione che ho avuto partecipando ai diversi dibattiti che ci sono stati attorno al teatro. Da una parte alcune associazioni, alcune esperte nel senso che sapevano che cos'è un teatro, come gestirlo o cose di questo genere e quella parte seria, culturalmente preparata ad affrontare il problema, ha detto che è una situazione difficile per la collocazione del teatro, non è facile di questi tempi, hanno parlato di presenza dello Stato molto più scarsa nell'appoggiare iniziative culturali, hanno parlato della chiusura di molti teatri, più che di aperture, teatri, peraltro, che conoscevano di nome, teatri famosi, teatri che si specchiano in una realtà molto più vasta di una città come Selargius, città vere, grandi, con un numero di abitanti abbastanza importanti e di contro un'altra presenza, a mio giudizio, molto facilona, nel senso che il teatro, probabilmente, era qualcosa da dividere con tutta una serie di iniziative cooperativistiche, quindi pensate ad un teatro suddiviso in cooperative che cosa potrà succedere, per cui, per esempio, questi 300.000 euro o 350.000 euro si potevano affrontare benissimo dando ad una cooperativa per tot, ad un'altra cooperativa per tot, l'importante era che raggiungessero quella cifra. Guai a noi se dovessimo dare il teatro a questo genere di cooperative, guai a noi se il teatro, per esempio, non diventa una unità unica, ma diventa una spartizione tra cooperative. D'altra parte questo non dovrebbe impaurire soltanto me, se accadesse, ma dovrebbe impaurire anche l'Amministrazione comunale, perché tutte le volte che noi abbiamo dato beni alle cooperative, la fine che hanno fatto è che noi siamo dovuti intervenire con maggiori somme di quelle che avevamo speso per ristrutturare. Se volete correre questo rischio, fatelo pure, e mi pare che la delibera presentata in realtà non fa altro che convincermi che l'Amministrazione con quella delibera fa di tutto per disfarsene, cioè l'importante è che ci sia qualcuno al quale affidarlo, come se avesse risolto il problema. Quel teatro costa una barca di soldi, costa circa 5.000.000 di euro, qualcosa di questo genere e mi direte: "Non sono soldi del Comune di Selargius, ma sono soldi pubblici" ma sono soldi nostri, però, non può un Comune distruggere con un intervento, finanziamenti pubblici. Il Comune ha usato i

soldi proprio per costruire qualcosa che gli servisse. Io penso che quando l'Amministrazione ha deciso di fare il teatro non a Si' e Boi nel cinema Astra, dove peraltro esiste un progetto ed erano stati già iniziati i lavori, non lo dico per questa Amministrazione, lo dico per l'altra, è stata una delusione immensa, perché quel teatro, probabilmente, era spendibile per una città come Selargius, distruggendo poi un teatro all'aperto che non ha nessuno nel Campidano, perché quel teatro all'aperto di Si' e Boi era meraviglioso. L'estate, poi, dura più dell'autunno e più dell'inverno, quindi hanno fatto una cosa incredibile. È come quando hanno rinunciato ad un finanziamento di 5.000.000.000 per migliorare questo Comune e non l'hanno fatto perché poteva essere il teatro di Tonino Melis, e così anche quello poteva essere il Comune di Tonino Melis, oppure il cinema di Tonino Melis, però questo non si può fare, perché nel teatro, per esempio, c'è un progetto, è stato pagato un progettista, sono stati spesi dei soldi e se la Corte dei Conti intervenisse, qualcuno pagherebbe amaramente quello che ha fatto, perché dire che hanno fatto un teatro, se poi non lo puoi usare, non ne puoi fruire, che teatro è questo? È come se fosse un tesoro all'interno di un mare che è così profondo che non ci si può arrivare per portarlo su e valorizzarlo. Questa è la situazione oggi, per cui oggi non possiamo regalare il teatro, perché sarebbe anche questo un grosso fallimento del Comune. In quella riunione, poi, sono emerse alcune questioni alle quali, per esempio, la delibera non risponde, perché la delibera è la stessa fotocopia dell'altra, salvo che i 20 possono diventare 50 e l'occupazione del Comune anziché di venti giornate, sarà di dieci. Noi avevamo detto, intanto, di cercare un'intesa con tutti gli altri Comuni, per esempio, c'è un'intesa per l'eco - museo. Anche l'eco - museo, non si discosta dal teatro, è la stessa ragione per cui, per esempio, noi dobbiamo per forza costruire un'intesa con gli altri Comuni anche sul teatro. Se non c'è questa intesa è un fallimento dell'area vasta. Non potete parlare di area vasta soltanto a pezzetti, nell'area vasta c'è il teatro, c'è questo, c'è quest'altro. Io non vedo, per esempio, quale tentativo ha fatto il Comune, non emerge, il tentativo fatto dal Comune rispetto a quella discussione. Già la precedente legge parlava di gestione del teatro, poi chissà per che cosa non hanno avuto le risorse e hanno cancellato la voce che la Regione doveva intervenire anche sulla gestione, se non altro in fase iniziale. Questo è un compito della Regione, promuovere il teatro, mettere risorse a disposizione, non è un compito dei Comuni, altrimenti dovete denunciare la Regione della cattiva gestione delle risorse, invece chiedete ad un povero diavolo, a quattro faciloni, a quattro o cinque cooperative che si sono messe dietro, probabilmente risponderanno solo quelle e gli darete un teatro per restituirvelo completamente distrutto dopo. Quindi, se è una situazione complessa, bisogna lavorarci per cercare di trovare il meglio nella gestione del teatro, non bisogna soltanto correggere la delibera e l'importante è che qualcuno lo prenda, così, per regalare le cose ognuno lo può fare, è troppo facile, per esempio sbarazzarsi di beni di patrimoni in questa maniera.

Bisogna, quindi, fare qualche cosa perché ci sia maggiore attenzione. Badate che quelli che prenderanno il teatro, perché penso già chi possano essere, non saranno certamente quelli che gestiscono altri teatri, rinunciando a quello che hanno perché questo è più nuovo, più efficiente, più funzionale, ha più caratteristiche, soprattutto è nuovo anche negli interventi che sono stati fatti. Se non lo prendono vuol dire che c'è qualcosa che non va e, quando vedete che quelli escludono, non potete darlo agli altri, perché agli altri di entrare al teatro gliene importa molto, di gestirlo no.

Io vorrei vedere, per esempio, il problema di gestione in quel teatro. Quali opere faranno? Che cosa? Dov'è il programma? I costi? Un bilancio. No, non si può affidare un bene così prezioso senza un bilancio delle cose che fanno sull'attualità dell'offerta che offrono, devono per forza presentare un bilancio, no, lo devono presentare loro alla tua attenzione! Io ho già visto le offerte che hanno fatto in precedenza, per cui ti sto avvertendo, perché e loro, per esempio, devono presentare tutte queste cose.

Non lo so, io credo che l'abbiate chiesto nei minimi dettagli, per vedere quante entrate hanno per gestire un'opera che costa 350.000 euro all'anno, garanzie, cose di questo genere. Per cui io continuo ad insistere, questo è un problema di area vasta ed area vasta significa che i Comuni, non potendo da soli affrontare molte questioni, cercano di stare insieme per curare i problemi che da soli non riescono a portare avanti. Il teatro è una di queste cose. Io ho già chiesto l'altra volta che al Foro dei Sindaci, dappertutto, questa questione emergesse.

Bisogna che in una realtà come questa, dove i Comuni di Selargius, Quartucciu, Monserrato e altri Comuni, facciamo gruppo oggi lo facciamo per un bene di Selargius, domani lo facciamo per un bene loro, ma bisogna farlo. Io sto chiedendo maggiore attenzione da parte della Giunta, perché mi sembra che il camino ricercato, attraverso la delibera che è stata letta, sia un camino sbagliato, perché non ci sono, per esempio, gli interlocutori necessari per affrontare l'affidamento di questo bene.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Melis. Prego, consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente. Mi scusi se l'ho interrotta, ma chiederei due minuti di sospensione prima della votazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

A che scopo?

**RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Allo scopo di deliberare in merito a quelle che sono state le risultanze di questo dibattito.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Io farei prima intervenire l'Assessore.

**RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Sì, sì, dopo l'intervento dell'Assessore, naturalmente. Mi scusi, Assessore.

**PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE**

**SANDRO PORQUEDDU**– Assessore alle Politiche Sociali, Giovanili, Culturali e Sportive

Grazie. A parte il fatto che l'ordine del giorno è ben specifico e non si doveva aprire una discussione, ma siamo qua, non ci sottraiamo sicuramente alla discussione, anche perché giustamente la Giunta, il Sindaco, l'intero Consiglio Comunale a cui hanno partecipato nelle due assemblee, hanno cercato un confronto diretto con le associazioni e gli operatori di settore. Però, io ero presente, forse ho capito male, però le critiche che in un certo qual modo sono arrivate e le proposte, come diceva giustamente la consigliera Corda, certamente sono arrivate proposte alternative a quelle che, oggi, noi stiamo proponendo, però la stragrande maggioranza degli operatori che erano anche operatori qualificati, perché io ne conosco alcuni, mi sembravano operatori qualificati, hanno rivolto la critica maggiore al contributo che l'Amministrazione comunale erogava con il primo bando, la critica maggiore era proprio questa. Dario, tu dici che giustamente forse un contributo maggiore sarebbe ancora più appetibile, è chiaro che l'Amministrazione comunale ha dei limiti ed oltre quello non può andare, ma probabilmente se ci fosse la possibilità di incrementare il contributo, noi saremmo ben felici di poterlo fare. Tonino, io ricordo i tuoi interventi, credo che tu abbia fatto due interventi, gli interventi che tu hai fatto durante l'assemblea mi sembrava che fossero un attimino interpretati in maniera diversa da quello che tu dici oggi. È chiaro che la preoccupazione che hai tu ce l'ho anch'io, credo ce l'abbia anche l'Amministrazione, perché veramente il teatro deve diventare il polo culturale di Selargius e su questo non c'è dubbio.

Il fatto stesso che, comunque, con le precedenti condizioni, la gara non sia andata a buon fine, non è andata a buon fine, lo sappiamo benissimo, per un punto e mezzo circa, però, è chiaro che dalle risultanze dell'assemblea, dalle risultanze anche della passata gara, noi ci siamo posti un perché ed

abbiamo cercato di trovare un'alternativa a quella che era la gara precedente, quindi noi riteniamo, anche in virtù delle assemblee, perché la stragrande maggioranza delle assemblee.., addirittura qualcuno proponeva di allungare il tempo della concessione, non più cinque anni, ma addirittura sei. Noi l'abbiamo posto a cinque, abbiamo trovato una via di mezzo, per cui noi ci auguriamo che le considerazioni, anche allarmistiche, che la consigliera Corda ha posto, possano non essere esatte e che questa gara, veramente, possa andare a buon fine e che anche Selargius possa esprimere un polo culturale di un'importanza notevole che potrebbe essere il baricentro dell'area vasta di Cagliari. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE**

**LILLIU FRANCESCO**

Reitero la richiesta. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Sospensione accordata. Due minuti.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21,05
--

RIPRENDO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21,11
--

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Possiamo riprendere i lavori del Consiglio. Vi invito a prendere posto. Se non ci sono interventi, possiamo procedere con il voto. Mi sembra di capire che non ci sono richieste di intervento. Nel frattempo nomino gli scrutatori nelle persone della consigliera Vargiu Vanessa, del consigliere Cioni Riccardo e della consigliera Porcu. Prego, consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Presidente, a seguito dell'interruzione gentilmente concessa da lei, il gruppo di minoranza ha provveduto a predisporre una proposta che sottoponiamo all'attenzione di questo Consiglio.

“I Consiglieri e le Consigliere di minoranza propongono una modifica della procedura per la concessione in gestione del teatro, inteso come servizio sociale e quindi si propone di prevedere una fase di avvio o di start up con l'incarico ad un direttore artistico con il compito di: 1°) richiesta contributi regionali e raccolta fondi; 2) attivare una rete istituzionale per la gestione del teatro; 3) attivare una rete con gli istituti scolastici, con le diverse scuole in realtà associative culturali del territorio come scuole di ballo ecc.”. Firmato tutti i Consiglieri di minoranza.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie. Vi chiedo di poter acquisire il documento. Consigliera Corda, non è all'ordine del giorno questa proposta o viene presentato un emendamento, lo consideriamo come emendamento, quindi lo mettiamo ai voti. Prego, consigliere Schirru.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SCHIRRU PAOLO NICOLA**

Mi scusi, perché abbiamo sentito di tutto, qualcuno ha detto che probabilmente la maggioranza non ha un'opinione nel merito, ma noi ci siamo affidati pienamente alla nostra Giunta ed all'Amministrazione rispetto ad un problema che mi sembra sia abbastanza chiaro, quello di deliberare una procedura di gara. Voi attraverso questo emendamento, state radicalmente modificando la struttura

deliberativa, quindi è un emendamento che non può neanche sussistere, non può essere preso in considerazione, perché dovrebbe essere sottoposto a parere finanziario, prima di tutto, perché implicherebbe anche una modifica di spesa e, secondo me, non è neanche possibile, e modifica la procedura di gara. Noi stiamo intervenendo su una delibera e su un atto che prevede una modalità di gara ben precisa e su questo noi ci siamo affidati. Quindi mi sembra che sia del tutto improponibile, quindi io non la metterei neanche ai voti, perché non potrebbe neanche essere presa in considerazione rispetto all'oggetto che oggi stiamo dibattendo. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Schirru. Io, in merito a questa proposta chiedo un intervento del Segretario. Prima del Segretario, chiede di intervenire il consigliere Paschina: Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente. Io mi associo totalmente a quanto detto da chi mi ha preceduto e vorrei anche chiedere, se è possibile, mettere ai voti l'opportunità o meno di votare l'emendamento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente. Non sono campate per aria le osservazioni dei colleghi nella forma, però nel merito di quello che stiamo discutendo, noi proponiamo un emendamento ad integrazione. Ora capisco le riserve del collega Schirru sulle questioni di cui ai pareri finanziari, però è del tutto evidente che sul piano della sostanza e sul piano politico noi, ponendo ai voti questa questione pregiudiziale andremmo ad inficiare un processo, per cui l'organo politico si dovrebbe rendere conto del fatto che ci sono una discordanza di vedute, magari maggioritarie, che consiglierebbero a quel punto, da parte della Giunta, di ritirare la delibera, sì, di ritirare la presente delibera che si viene a portare all'ordine del giorno.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Dottor Podda, prego.

**IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO**

La proposta fatta dalla minoranza è un'altra delibera, perché modifica totalmente la presente che comporta oneri finanziari non indifferenti. Se qualsiasi delibera che non è confortata da relativa proposta e parere finanziario, è nulla, quella proposta non può essere depositata, se non ha il parere finanziario.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE**

**LILLIU FRANCESCO**

Scusatemi se intervengo, sennò corriamo il rischio di togliere rilevanza all'istituto dell'emendamento in sé, perché logicamente, l'emendamento, dottor Podda, interviene a tentare di modificare qualcosa. Il regolamento del Consiglio Comunale del nostro Comune, il regolamento che avete approvato, prevede che anche corso di Consiglio Comunale possano essere presentati emendamenti alla proposta di delibera. Noi non stiamo facendo altro che inserirci in questo contesto.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE**

**SCHIRRU PAOLO NICOLA**

Scusate, stiamo parlando di altre cose.

Noi stiamo intervenendo su un oggetto preciso all'ordine del giorno, abbiate pazienza, se volete trasformare un oggetto all'ordine del giorno in una discussione perché quello che state proponendo voi è un altro oggetto, è un altro atto deliberativo, non è una rettifica o una modifica ad una deliberazione che è già in essere e sulla quale il Consiglio Comunale ha espresso delle volontà di

modifica, ma non sulla struttura formale della deliberazione. Voi state facendo un altro tipo di ragionamento che è completamente diverso. È completamente un altro atto deliberativo e non può essere proposto all'ordine del giorno.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE**

**LILLIU FRANCESCO**

L'atto deliberativo, consigliere Schirru, è volutamente o non volutamente abbastanza lasco, qui stiamo parlando di un ventaglio nel quale si parla di un contributo a carico dell'Amministrazione comunale da 20 a 50.000 euro se poi il bilancio ce lo consentirà.

Converrai con me che lo stesso contenuto è veramente poco determinato o quanto meno scarsamente determinabile allo stato, quindi noi non stiamo facendo altro che inserirci in questo ragionamento, qui sono individuate e delineate delle linee guida, delle direttrici, delle direttive, non ci sono dei contenuti che sono veramente fissi. Noi stiamo solamente dicendo che presentiamo un emendamento ai sensi dell'articolo 66, secondo il quale sono considerati emendamenti le correzioni anche di forma, le sostituzioni, integrazioni e modificazioni che si richiede vengano approvate alle proposte presentate.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE**

**SCHIRRU PAOLO NICOLA**

Continuo a dire che un emendamento di questo tipo modifica integralmente la struttura deliberativa che stiamo andando ad effettuare e ne richiederebbe, immediatamente, la nullità, quindi, è assolutamente improponibile, da questo punto di vista perché formalmente interviene su un altro tipo di logica che non è quella dell'oggetto all'ordine del giorno.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Ha chiesto di intervenire il consigliere Deiana. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**DEIANA BERNARDINO**

Improponibile. Cosa vuol dire improponibile? Che cosa c'è di improponibile nella dialettica politica o nella discussione di un ordine del giorno o di una delibera? È chiaro che la maggioranza traccia il suo atto deliberativo. Noi siamo la minoranza.

Quando c'è un provvedimento, un procedimento che ci piace lo votiamo a favore o vi indichiamo dei suggerimenti perché, come abbiamo detto qualche altra volta, non siamo Consiglieri di un forte Apache, siamo Consiglieri di Selargius e, anche se di minoranza, ne rappresentiamo la popolazione, ne rappresentiamo la cultura, il benessere o il malessere. Insieme, maggioranza e opposizione. Voi volete una gestione che a noi non piace e noi emendiamo chiaramente la delibera che state portando, dopodiché la via è così semplice. Siccome voi siete maggioranza, questo emendamento che noi abbiamo portato, perché è democrazia, viene messo ai voti, siamo in minoranza, voi siete in maggioranza, lo bocciate, vi votate la delibera e noi non la votiamo. Hai capito come funziona la democrazia? Scusate, ma è così facile.

**INTERVIENE IL SEGRETARIO GENERALE**

**DOTT. PODDA SIRO**

Mi scusi, ma sono costretto a ripetermi. Qualsiasi proposta che provenga dalla maggioranza, che provenga dalla minoranza, modificativa della proposta di deliberazione, che comporta maggiori oneri di spese o comporta una nuova espressione di un parere tecnico o finanziario dev'essere sottoposta all'esame dei funzionari. La norma è così e lo prevede anche il regolamento.

Il regolamento prevede che sulle proposte di emendamento sottoposte al Consiglio Comunale devono essere preventivamente acquisiti i pareri, ma questo lo dice anche la 267, c'è una logica. Non è pensabile che il Consiglio possa disporre, maggioranza o minoranza, su nuove spese, senza che ci sia il

parere preventivo del responsabile finanziario, l'atto è nullo, cioè voi vi trovate a deliberare un atto nullo, il Consiglio non può farlo.

**INTERVIENE LA CONSIGLIERA**

**CORDA RITA**

Qui stiamo parlando di dialettica e di confronto politico all'interno del Consiglio tra maggioranza e minoranza. Posto che quanto sosteneva lei è vero, non ho motivo di dubitare, allora se c'è una volontà politica di recepire le proposte della minoranza, si sospende la delibera e si acquisisce il parere degli uffici contabili, si acquisisce e si consente alla minoranza di portare poi la proposta con tutti i pareri, qui si tratta soltanto di volontà politica di accogliere o non accogliere una proposta della minoranza.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Alla luce di quanto emerso da questa discussione, io in questo momento posso semplicemente mettere ai voti la richiesta di sospensione ed il Consiglio delibererà su questa sua richiesta, consigliera Corda. C'è una richiesta di sospensione.

Presenti	21
Voti favorevoli	8
Voti contrari	12
Astenuti	1 (Mameli)

La proposta non è accolta.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

Io ho chiesto la parola, devo giustificare il mio voto contrario.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Possiamo fare le dichiarazioni di voto una volta che abbiamo concluso la fase deliberativa?

“Si chiede al Consiglio Comunale la seguente delibera: di modificare ed integrare la delibera numero 74 del primo agosto 2011, relativa alla concessione in gestione del teatro comunale di Si' e Boi, prevedendo l'aumento della durata della concessione da tre anni, previsti originariamente, a cinque poi eventualmente rinnovabili; l'aumento, in occasione dell'approvazione del bilancio annuale pluriennale compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed il contributo a carico dell'Amministrazione comunale da 20.000 a 50.000 euro; la diminuzione da venti a dieci delle giornate di utilizzo gratuito nel corso dell'anno del teatro da parte dell'Amministrazione comunale”.

Si dà atto che il Consigliere Deiana non è in aula. Presenti 20.

Presenti	20
Voti favorevoli	12
Voti contrari	7 (Melis Antonio, Lilliu, Delpin, Porcu, Zaher, Corda, Perseu)
Astenuti	1 (Mameli)

Si approva.

Si chiede di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'articolo 134 del decreto legislativo del 18 agosto 2000 numero 267.

Presenti	20
Voti favorevoli	20

Voti contrari //  
Astenuti //

Si approva all'unanimità.

Ha chiesto di intervenire, per dichiarazione di voto, il consigliere Melis. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Io, per la verità, avevo chiesto la parola prima, poi avete iniziato con questa farsa delibera della sospensione e non ho potuto parlare. La delibera che avete approvato era una proposta di modifica ad una delibera. È così? Era una proposta di modifica ad una delibera o era una delibera? Questa che avete approvato dice: "Modifiche alla delibera numero...". È una delibera di modifica, quindi siamo in fase di vedere la possibilità di modifiche. Ritengo che se apportate delle modifiche, anche la minoranza abbia diritto di parlare di modifiche e noi abbiamo presentato una modifica, come l'avete presentata voi. È vero o non è vero questo? Va bene, voi dite che non è vero, ma io dico che è così, perché se a me mi presentate una delibera di modifica ad una delibera, credo che ci sia spazio anche alla minoranza di inserire modifiche, altrimenti che dibattito abbiamo fatto?

Per cui io chiedo al Segretario di stare attento, se è vero quello che ha detto quando ha letto il regolamento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Melis, è una dichiarazione di voto, deve fare la sua dichiarazione di voto.

**RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

È una dichiarazione di voto che io avrei fatto prima della votazione.

Avete incalzato a votare. Sto dicendo, che se questo era un dibattito attorno a delle modifiche, ho il diritto di presentare modifiche anch'io, oppure come minoranza non esisto? Cioè la maggioranza cancella i diritti della minoranza in questo Consiglio? Siete soltanto voi sovrani?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Melis, lei deve riferirci perché ha votato a favore o contro una delibera. Questa è la dichiarazione di voto.

**RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

Sto dicendo, chiedo che le mie osservazioni vengano incluse nell'atto deliberativo, cioè voi avete presentato modifiche, ho anch'io diritto di presentare modifiche ed ho presentato le modifiche.

D'altra parte quale certezza di diritto c'è sul fatto che dite che voi date un contributo di 50.000 euro se il bilancio lo consente? Questa è la certezza che lei ritiene, Segretario? Questa è una delibera legittima? Se lei pretende certezza del diritto, la voglio anch'io la certezza del diritto, quello di dire, per esempio, che i 50.000 euro non sono stabiliti, vuol dire che è una delibera illegittima.

Se io devo accertare le mie fonti finanziarie, le accerti anche la maggioranza o lo chiede solo a me? Per cui, essendo una delibera di modifica, credo che la minoranza avesse diritto a presentare le sue modifiche alla delibera. Ecco perché ho votato contro, se lei prende le considerazioni per affermare la sua legittimità, allora è legittima anche la mia richiesta di modifica.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Ha chiesto di intervenire, per dichiarazione di voto, il consigliere Zaher. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**ZAHER OMAR**

Grazie, Presidente. Per motivare la votazione contraria su questa delibera del gruppo dell'Italia dei Valori. A me dispiace molto, veramente, che, dopo aver fatto due assemblee, sentendo gli attori principali che hanno fatto anche delle proposte, non sia stato preso in considerazione nulla. La mia paura è che il teatro, per come è stata proposta la gestione, rimanga in aria. Spero di no. Però credo che con le soluzioni che si stanno adottando, sicuramente andrà a finire così. Mi dispiace, non ci sono le condizioni, almeno da quello che abbiamo sentito nelle assemblee che sono state fatte, per poter gestire il teatro in questo modo. Come hanno detto altri colleghi, prima bisogna chiedere i fondi alla Regione per poter, innanzitutto, gestire il teatro, altrimenti cade a pezzi. Per questo motivo, noi non accettiamo la scelta della maggioranza e abbiamo dato il nostro voto contrario. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Zaher. Ha chiesto di intervenire, per dichiarazione di voto, il Sindaco. Prego.

**IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO**

Grazie, Presidente. La mia dichiarazione di voto perché ho votato contro la proposta che ha presentato la minoranza. Io mi permetto di dire che, siccome ci sono delle persone esperte, lo siamo un po' tutti, ma molti lo sono più di noi, conoscono i regolamenti ed il funzionamento del Consiglio, credo che, per evitare confusione, per evitare pasticci, debbano presentare gli atti secondo quanto prevede il regolamento. Nessuno vieta alla minoranza di presentare gli emendamenti che sono previsti, ma vanno presentati nei modi in cui il regolamento lo prevede, la ragione per cui quella non poteva essere mai accolta, per nessuna ragione, e credo che la maggior parte dei colleghi della minoranza, sapessero che questo avveniva. Poi non sono voluto entrare nel dibattito e non lo farò neanche adesso, ma era semplicemente perché la maggioranza e l'intero Consiglio Comunale avevano deciso un percorso. Questo percorso è stato rispettato e le cose che sono state proposte oggi, nelle assemblee, a maggioranza, sono state respinte e quindi, credo che, correttamente, democraticamente, Dino, debbano essere anche riportate correttamente. Io non sono voluto intervenire per questa ragione, per cui ritornare indietro di due mesi, rispetto a quello che è stato fatto, non mi sembra corretto nei confronti di chi, comunque, ha cercato di seguire un percorso che il Consiglio Comunale aveva suggerito. Questo è quello che è avvenuto. Io spero che tutti voi non siate delle Cassandre e che questo teatro rimanga in piedi e non crolli e non cada. Immagino proprio di sì. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Sempre per dichiarazione di voto, consigliera Corda. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA**

**CORDA RITA**

La minoranza non ha avuto modo di conoscere preventivamente le proposte della Giunta perché il percorso non è stato completato. Il percorso, così come detto nella delibera, prevedeva un coinvolgimento delle associazioni culturali e di spettacolo, sto leggendo la delibera che avete approvato adesso, "prevedeva il coinvolgimento delle associazioni culturali e di spettacolo che hanno partecipato alla manifestazione di interesse e quelle che operano nel settore, in particolare, nel territorio selargino al fine di rilevare le criticità incontrate nel corso della procedura di gara e per cercare soluzioni condivise per una gestione sostenibile del teatro, riportando l'esito degli incontri ad un successivo Consiglio Comunale e a ricercare collaborazioni con altri Comuni, con la Provincia, con la Regione per condivisione delle risorse". Questo passaggio, signor Sindaco, non l'ha fatto, quindi, noi abbiamo preso atto della modificazione della delibera soltanto oggi, quindi non abbiamo avuto il tempo di fare emendamenti che avessero la possibilità di essere presentati prima.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliera Corda. Prego. Le ricordo che in conferenza capigruppo abbiamo parlato del fatto che c'era questa proposta. La proposta era già pronta dalla settimana scorsa. Consigliere Deiana ha chiesto di intervenire anche lei per dichiarazione di voto. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente. Invengo per dichiarazione di voto al non voto. Se non ve ne siete accorti io ero fuori dall'aula quando avete votato la delibera, quindi siccome c'è qualcuno distratto che parla anche a nome mio, io sono un Consigliere Comunale dell'Italia dei Valori e con quel fantomatico capogruppo non ci accomuna nient'altro che una supposta, adesso la dico che cosa ci accomuna, solo una supposta, spiego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Deiana, per dichiarazione di voto.

**RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Ed infatti è una dichiarazione di voto. Voglio dire questo, uno sa le composizioni ed un altro dice, come medico, come veterinario, dove si deve mettere la supposta o come la si deve prendere. Allora è un invito personale, siccome lo sapete benissimo che gli animi non si sono calmati e non si placheranno neanche a breve con quel signore lì, la invito, signor Presidente, quando qualcuno parla di un fantomatico capogruppo o di un fantomatico gruppo dell'Italia dei Valori, la invito a dirgli di parlare per se stesso, perché io sono una cosa ben diversa. Va bene? Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Deiana, ne prendo atto. Mi dispiace che i vostri animi non trovino pace, veramente. Possiamo procedere con i lavori del Consiglio. Abbiamo un altro punto all'ordine del giorno.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**  
*Approvazione Regolamento per la disciplina di agevolazioni fiscali alle imprese*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Chi interviene per presentare la delibera? Assessore Orrù, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
DANIELE ORRÙ– Assessore allo Sviluppo economico e turistico**

Tanto per accelerare un po' i lavori, visto che ci siamo dilungati, io leggo direttamente la relazione a questo documento, a questa proposta di regolamento per la disciplina ed agevolazione fiscale a favore nelle imprese.

“Premesso che nelle linee programmatiche del Sindaco, nella tematica valorizzazione del territorio, sono stabilite delle azioni di valorizzazione e riqualificazione del centro storico con intensivi a carattere fiscali per il recupero dei locali al piano terra e per l'insediamento di nuove attività quali laboratori artigiani, di pregio, accoglienza turistica, vendita prodotti enogastronomici e di nicchia. Dato atto che l'Ente ha presentato domanda alla Regione Autonoma della Sardegna per il finanziamento di un POIC, progetto operativo per l'imprenditoria comunale, a valere sul fondo PIS, POIC, FSE, finanziato dal programma operativo regionale fondo sociale europeo. Obiettivo: competitività regionale, occupazioni, istituito con la finalità di intercettare e stimolare la capacità dei Comuni, di

programmare l'azione di sviluppo sui propri territori facendo leva sullo sviluppo delle proprie risorse umane, in particolare giovani dalle capacità imprenditoriali; che il fondo ha carattere rotativo, quindi prevede che gli incentivi e gli aiuti erogati non siano a fondo perduto, ma rimborsabili e per gli stessi, si inseriscano ed integrino con gli strumenti già attivati o programmati dall'Ente, così da valorizzare la complementarità delle azioni strategiche locali, regionali e comunitarie. Tenuto conto che con deliberazione numero 91212 la Giunta Comunale ha approvato il POIC che elaborato dall'area 3 con il supporto e la collaborazione della società PCS sviluppo srl per l'analisi del contesto socio – economico e l'individuazione delle criticità dei punti di forza del territorio del mercato che esplicita le strategie ed i risultati attesi, nonché i potenziali beneficiari del finanziamento. Una bozza di regolamento per la disciplina di agevolazioni fiscali a favore delle imprese, elaborato dall'ufficio tributi con la collaborazione dello sportello unico delle attività produttive. Ritenuto necessario approvare il regolamento approvato alla presente per farne parte integrante sostanziale che consentirebbe all'ente di utilizzare lo strumento della leva fiscale per favorire l'insediamento di nuove attività produttive, di promuovere lo sviluppo del territorio e l'occupazione. Resi sulla presente proposta, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267/2000 il parere di regolarità tecnica del direttore dell'area 3, tributi locali, attività produttive e commerciali, economato e quella di regolarità contabile del direttore dell'area 2, contabilità finanziaria. Acquisito altresì ai sensi dell'articolo 239 comma 1 lettera B del decreto legislativo 267/2000 come modificato dall'articolo 3 comma 2 Bis del decreto legislativo 174/2012 il parere dell'organo di revisione economico finanziaria. Dato atto che la presente proposta è stata esaminata dalle commissioni Bilancio e sviluppo economico e turismo delibera per le motivazioni su esposte di approvare il regolamento per la disciplina di agevolazioni fiscali a favore delle imprese allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale”.

Andiamo alla proposta di regolamento

“Articolo 1, oggetto: il presente regolamento ha la finalità di a) favorire l'insediamento di nuove attività produttive, promuovere lo sviluppo economico del territorio e l'occupazione; b ) disciplina la concessione di agevolazioni in favore delle imprese che aprono una sede operativa nel Comune di Selargius in un'unità immobiliare ad uso non abitativo in data successiva all'approvazione del medesimo;

Articolo 2, agevolazioni: a) le agevolazioni consistono nell'erogazione di un contributo in proporzione ai seguenti tributi comunali Ici, Imu, Tarsu, Tares, Corap, Icp, diritto delle pubbliche affissioni regolarmente pagate per i primi tre anni dall'inizio dell'attività nella nuova sede comprovata dalla data risultante al registro imprese tenuto presso la Camera di Commercio, relativamente agli immobili direttamente ed interamente utilizzati dall'impresa per lo svolgimento dell'attività; b) tali agevolazioni saranno determinate nella misura del 50% dei tributi pagati nell'anno precedente fino a un massimo di euro 1.000 a decorrere dall'anno di imposta 2013 e successivi; c) i contributi di cui al presente regolamento rientrano nel regime degli aiuti di minimis di cui al regolamento della comunità europea e pertanto, per poter usufruire dell'agevolazione, è necessario che non siano superati i limiti previsti per ciascuna impresa. Tale condizione dovrà essere certificata da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorietà.

Articolo 3, soggetti beneficiari: a) possono beneficiare delle agevolazioni di cui all'articolo 2 i soggetti di età superiore ai 18 anni che vogliono realizzare un progetto di impresa, purché la sede operativa aperta in data successiva all'approvazione del presente regolamento, risulti ubicata nella zona industriale, nel quartiere di Su Planu o nel centro storico così come delimitato dal piano particolareggiato del centro storico.

Articolo 4, requisiti per l'ammissione ed esclusione. Possono presentare domanda di agevolazione le imprese che alla data di presentazione della domanda posseggono tutti i seguenti requisiti, nessuno escluso. Prima linea: essere in attività e regolarmente iscritto al registro delle imprese, all'albo artigiani presso la Camera di commercio; seconda linea: trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta, amministrativa o volontaria; terza linea: non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà previste dalle comunicazioni della Commissione Europea 2004 /C e

244/02 in materia di orientamenti comminati sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; ultima linea: essere in regola con l'assolvimento degli obblighi in materia previdenziale ed assicurativa. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti per l'intero periodo di erogazione delle agevolazioni. Il venir meno anche di uno solo dei requisiti di cui al comma A comporta decadenza automatica del beneficio concesso a decorrere dal verificarsi dell'evento. L'importo dell'agevolazione viene, pertanto, rideterminato in proporzione. Sono esclusi dalle agevolazioni coloro i quali sia a titolo personale che in qualità di titolare o amministratore di società o imprese in genere hanno contenziosi di qualsiasi genere con il Comune di Selargius. Coloro i quali risultano morosi presso il Comune per tributi e tasse in genere salvo la preventiva regolarizzazione delle posizioni debitorie.

Articolo 5, iniziative ammissibili e settore di intervento. Al fine della concessione delle agevolazioni previste dal presente regolamento sono ammissibili le iniziative appartenenti ai settori dell'artigianato, del commercio prodotto dell'artigianato locale.

Articolo 6, procedimento. a)I soggetti che intendono usufruire delle agevolazioni di cui al presente regolamento devono presentare al Comune di Selargius, sportello unico attività produttive, entro il mese di aprile di ogni anno, apposita istanza di ammissione al beneficio allegando idonea documentazione dimostrativa del regolare pagamento dei tributi comunali di cui all'articolo 2 riferito all'anno di imposta precedente, nonché dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativo al possesso dei requisiti richiesti; b)l'ufficio competente dell'istruttoria effettuerà le opportune verifiche ai fini della concessione del beneficio e predisporrà la graduatoria dei soggetti ammessi secondo i criteri preventivamente stabiliti dalla Giunta Comunale provvedendo altresì alla quantificazione delle agevolazioni compatibilmente con la disponibilità di bilancio".

Questo è quanto contiene questo regolamento che governa, praticamente, tutta questa materia che non è manco tanto facilmente determinabile, se passiamo a leggere le condizioni con cui si finanziano queste cose, andando a calcolare quelle tasse che ho elencato per estrapolarne il quanto deve pagare, poi da quello si fa lo sconto di 1.000 euro, il finanziamento, naturalmente, vale per tre anni. Certo che se il discorso si fosse incentrato sulla costruzione del POIC dove, veramente, c'è stato un lavoro notevole, perché sia la società che ha collaborato con noi, sia i quadri direttivi della nostra Amministrazione, dovendo fare una serie di valutazioni di carattere sociale ed economico, per poi stabilire i punteggi per arrivare alla determinazione di una cifra che dev'essere poi ripartita con quei metodi con cui ho accennato prima. Quindi quello sarebbe stato sicuramente un discorso più complesso e avrebbe richiesto sicuramente molto più tempo di quanto non ne chieda questo. A voi la parola, io ho finito.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore. Si apre il dibattito. Chi chiede di intervenire? Ci sono interventi? Consigliera Porcu. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
PORCU GIORGIA**

Buonasera a tutti. Signor Sindaco, signori Consiglieri, signori della Giunta e gentile pubblico.

Premetto che io faccio parte sia della Commissione Bilancio che Attività Produttive. Oggi mi ritrovo, comunque, ad esprimere insieme al mio gruppo un voto favorevole o sfavorevole all'approvazione del regolamento per la disciplina delle agevolazioni fiscali alle imprese, regolamento già inserito nel formulario dell'operazione POIC predisposto dal Comune recante data 18 settembre 2012, data in cui questo Consiglio era già in carica. Inoltre, prendo atto che tale documento è stato redatto in base ad un preliminare studio effettuato nel 2010, ben due anni prima, ma l'Ente ha valutato che tali informazioni sono ancora rappresentative del contesto comunale, situazione che non condivido perché credo che comunque dal 2010 ad oggi la situazione sia completamente precipitata.

Inoltre, per avere un punteggio maggiore, all'interno del formulario, dov'era richiesto, alla voce "regolamento di incentivi all'imprenditorialità" o sgravi fiscali su imposte comunali già approvati, ovviamente il Comune ha indicato "sì".

Successivamente, arriva in Commissione una proposta di delibera del Consiglio Comunale in cui si prende atto che la Giunta ha approvato il POIC già redatto dall'area 3 e una bozza di regolamento per la disciplina delle agevolazioni fiscali, nel cui regolamento è prevista una limitazione ai soggetti che possono presentare le richieste e sono individuate nei soggetti che hanno la propria sede operativa in tre zone. Io ribadisco quanto da me sostenuto in Commissione dove ho proposto di allargare l'agevolazione a tutte le imprese operanti nel nostro territorio, quindi superando tale limite.

Inoltre, un altro problema che ho posto è la questione finanziaria perché sicuramente le risorse disponibili alla fine di tutto ciò saranno minime o addirittura nulle e ho l'impressione che anche questo progetto sarà un castello nel deserto. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei, consigliera Porcu. Ci sono altri interventi? Prego, consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, cittadini presenti. Ad integrare di quanto sosteneva la collega Porcu, di cui condivido tutto il suo ragionamento, anch'io ho rilevato alcune incongruenze rispetto alla proposta che ci ha presentato l'Assessore relativamente al piano operativo di imprenditoria comunale. Intanto il contesto socio – economico utilizzato dall'impresa che è stato fornito per la predisposizione del piano è datato 2010, ma i dati poi riportati sono riferiti al 2008. Se consideriamo che nel 2009 si è acuita la profonda crisi socio – economica del nostro territorio e non soltanto del nostro territorio, comprendiamo che questi dati non sono molto attendibili. Ve ne cito uno in particolare, il settore dell'industria. Alla pagina 9 dello studio fatto da questa società PCS Sviluppo, alla pagina 9, quando cita i dati relativamente al settore dell'industria, cita che nel 2008, su un totale di 640 imprese attive, ben 411 erano operanti nel settore dell'edilizia, il 64%. Sono passati cinque anni, io credo che oggi quelle imprese, soprattutto nel settore dell'edilizia, non ci siano più, forse la stragrande maggioranza. Quindi un esempio per dire che, probabilmente, un aggiornamento, seppur per grandi temi, poteva essere fatto di questo studio del contesto socio– economico. L'altro elemento che volevo sottolineare è l'incongruenza del regolamento rispetto ai destinatari dei benefici. Mentre la proposta del Comune, tra i destinatari dei benefici menziona anche imprese che sono operanti nel nostro territorio e quindi incentivi per lo sviluppo dell'occupazione, insomma la proposta che ha fatto il Comune alla Regione per avere il finanziamento parla di beneficiari per le nuove imprese, beneficiari per insediamento ultime imprese, ma anche promozione dell'occupazione, quindi individua come beneficiarie le imprese già operanti, mentre il regolamento che è stato proposto si riferisce soltanto a nuove imprese.

Non lo capisco, perché qui abbiamo parlato di agevolazioni e le agevolazioni sono soltanto per le persone che costruiscono nuove imprese. O no?

Sto segnalando delle incongruenze che ho rilevato nello studio della pratica. Quindi, i soggetti destinatari dei benefici dovevano essere ben selezionati qui. Allora imprese che operano nel territorio eccetera, invece qui, al punto A dell'oggetto dice: "Il presente regolamento ha la finalità di favorire l'insediamento di nuove attività produttive, promuovere lo sviluppo economico del territorio e l'occupazione". Poi, quando passa alle agevolazioni parla di "un contributo alle nuove imprese che, però, dimostrino di essere capaci di aver pagato regolarmente per tre anni", sono due cose diverse, ma qui forse è scritto male, che "le agevolazioni sono ad imprese che abbiano dimostrato, per i primi tre anni dall'inizio dell'attività, nella nuova sede, relativamente agli immobili direttamente ed interamente utilizzabili dall'impresa per lo svolgimento dell'attività". Quindi deve dimostrare di aver pagato i tre anni. Poi le agevolazioni determinate nella misura del 50% dei tributi pagati nell'anno precedente, fino ad un massimo di un milione, a decorrere dall'anno di imposta 2013. Io rilevo, in questi due commi,

delle contraddizioni, perché se ci riferiamo ad imprese di nuova formazione, evidentemente l'agevolazione entrerebbe a regime dal 2016, si parla di bilancio successivo, però io l'ho messo in relazione al comma 1 dove si parla di tre anni e quindi, evidentemente, il regolamento andrebbe maggiormente specificato.

L'altra cosa che volevo sottolineare è che a parte le apparenti contraddizioni di questo regolamento, non sarebbe stato male declinare nella premessa della delibera un po' le criticità che questo studio ha rilevato nel nostro sistema produttivo economico, perché se andiamo a vedere i luoghi dove sono previste le incentivazioni, possiamo accertare che negli ultimi anni in queste zone, prendo via San Martino, via San Lussorio ed altro, c'è stata una mortalità di imprese, soprattutto nel settore del commercio, estremamente significava. Quindi, magari, l'incentivo di favorire la nuova impresa non è sufficiente, forse sarebbe stato meglio fare un'operazione di salvataggio di queste imprese per consentire di vivere in un contesto dove abbiamo negli ultimi anni realizzato proprio un impoverimento del centro storico a favore della grossa distribuzione, per esempio a danni della piccola distribuzione, della bottega di vicinato, eccetera, con la costruzione dei centri commerciali, delle città mercato eccetera, che hanno spopolato il centro storico.

L'altra cosa, pensando ad attività artigianali di nicchia, sono attività artigianali che attengono, forse, a pochissime persone, a pochissimi grandi artigiani che, per svolgere questa attività, per produrre reddito, per viverci di questa attività, credo avrebbero bisogno di maggiori incentivazioni rispetto a quelle che sono previste da questo piano. Io credo che se lo studio fosse stato più aggiornato doveva essere in grado anche di fornire indicazioni precise sui settori davvero importanti su cui investire per realizzare attività che siano sostenibili con il mercato e con la condizione del nostro territorio.

L'altra cosa è che non sappiamo che fine ha fatto il piano del commercio, il piano del traffico, tutte cose che quando si parla di nuovi insediamenti di imprese, soprattutto nel settore commerciale, dovrebbero andare di pari passo. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consiglieria Corda. Chiede di intervenire in Sindaco. Prego.

**IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO**

Sono intervenuto per dare un contributo al dibattito e per evitare che magari possano nascere dei fraintendimenti. La prima cosa che vorrei dire è che bisogna fare una distinzione molto netta tra il POIC ed il regolamento che stiamo approvando adesso. Non hanno nulla a che vedere. Vengono citati, ma non hanno nulla a che vedere. I POIC vanno per conto loro e hanno un percorso loro e hanno una loro filosofia. Quando abbiamo presentato la domanda in Regione, è un'opportunità che viene data alle imprese, giusto per dire che cosa sono, ripeto, se ce la faccio cerco di dare un contributo, i POIC sono degli incentivi che la Regione, attraverso la finanziaria regionale, attraverso la SFIRZ concede alle imprese. Sono soldi non gratis, ma sono soldi che devono essere restituiti e c'è la possibilità di avere, per noi era un massimo di 600.000 euro, peraltro con agevolazioni ben distinte per avere il punteggio quindi in fase di start up, quindi all'inizio, devono essere nuove imprese per quanto riguarda la prima fase, se avete la pratica, di 300.000, una parte per consolidare l'occupazione, quindi anche per imprese già esistenti, altre per un marketing e l'altra ancora per le attrezzature e così via, per un totale di 600.000 euro.

All'interno dei POIC sono previste alcune agevolazioni, è previsto un cofinanziamento dell'Amministrazione, noi abbiamo detto: "eventualmente interveniamo con agevolazioni fiscali che possono essere, all'interno di questo regolamento o all'interno di altri". Siccome, però, questo regolamento nasce per un minimo di attenzione che in questo momento bisogna avere per le imprese, per le attività, e le attività sono state individuate, io ho visto i verbali, quindi ho visto anche che è stato fatto un ottimo lavoro in Commissione, due commissioni congiunte per cercare di approfondire, però io lascerei i POIC per conto loro, perché sono questi i POIC, mentre invece il regolamento vale per tutti e vale per gli anni se il Consiglio Comunale lo vorrà deliberare, non vale solo per i POIC, non c'entra nulla, il POIC ha un suo percorso, ha un suo iter, anche lo studio che è stato fatto, considerato

che noi l'abbiamo fatto in pochissimo tempo, bisognava dare una relazione sulle attività del territorio, è stato utilizzato uno studio già fatto per i progetti "Io lavoro", è stato utilizzato quello. Ed è riportato, non abbiamo nascosto nulla, può essere datato, ma ci serviva a per inquadrare il territorio, per la domanda nelle schede. Abbiamo detto: "Risale a quella data" perché uno studio di questo genere non vale. Noi, credo, per tutte le schede del POIC abbiamo speso 2.500 euro, uno studio di quel genere, così com'è avvenuto da altre parti, ha un valore che si aggira intorno ai 20.000 o 30.000 euro, perché significa fare un approfondimento su tutto il settore produttivo del nostro territorio e, ovviamente, non avevamo neppure il tempo per dare l'incarico, oltre a non avere le risorse per uno studio del genere che, comunque, sarebbe importantissimo e che andrà fatto, eventualmente, nel momento in cui noi andremo a rivedere o il piano commerciale o le altre cose che servono per inquadrare le nostre attività produttive. Quindi, dicevo, questo del regolamento va da solo ed è un'attenzione che noi vorremo porre alle nuove imprese, le risorse disponibili sono le risorse necessarie, sono le risorse che l'Amministrazione comunale, il Consiglio Comunale, in sede di approvazione del bilancio vorrà disporre e servono, quest'anno potranno essere 10.000 euro, l'anno prossimo potranno essere 20.000 euro, se ci sarà la ripresa speriamo di poter venire incontro a queste attività produttive con 100.000 euro o anche di più, però se mi è consentito, mi permetto solo di fare un esempio perché il centro storico viene citato, noi abbiamo in linea di massima, su un'attività del centro storico, diversi tributi che vanno dalla TARSU o dalla TARES, prossimamente, all'IMU, alla tassa sulla pubblicità e così via. Solo di IMU e di TARSU sono circa 922 euro all'anno. Nel regolamento c'è scritto che noi potremmo venire incontro per un 50% che è pari a 400 e rotti euro, circa 500 euro, poi bisogna vedere, in zona industriale è leggermente diverso perché, ovviamente, le superfici sono diverse, quindi sono situazioni diverse. Già venire incontro dicendo che non paghi il 50% dell'IMU o il 50% della TARSU su una spesa complessiva di 1.000 euro non è granché, però è un'attenzione per tutti coloro i quali per quel tipo di attività di carattere artigianale, parlavo del centro storico, ma il regolamento non parla solo di quello, quelle attività del centro storico che possono essere di nicchia, che è importante negli anni ed è determinato, continuo a dire, non dalle risorse di oggi, ma dalle risorse che l'Amministrazione sarà capace di mettere in campo ogni anno all'atto dell'approvazione del bilancio.

Faccio solo un esempio. In tempi in cui le risorse finanziarie erano molte e non sapevamo come spenderle, in un regolamento su eventuali detrazioni della TARSU, su tutte le famiglie dei portatori di handicap a Selargius, la spesa complessiva fu di 22.000 euro. Io credo che anche quella era e sicuramente è rimasta una grande conquista anche se le risorse messe a disposizione erano poche, perché era un'attenzione particolare, lo spirito con cui sono state fatte queste cose è questo.

Per cui non facciamo confusione con i POIC. I POIC vengono citati perché è un qualcosa che noi, all'interno del progetto, abbiamo messo come agevolazione, come co-partecipazione dell'Amministrazione comunale, vanno da soli, mentre questo è un regolamento che serve, eventualmente il Consiglio lo riterrà opportuno, per venire incontro alle nuove attività produttive ed ai nuovi insediamenti, alle nuove iniziative. Questo è. Sicuramente rispetto ai verbali che io ho letto, si possono emendare, si può sicuramente modificare, però lo spirito è solo ed esclusivamente questo. Grazie. Volevo darlo come contributo per il dibattito. Grazie, colleghi.

Si dà atto che, alle ore 22,11, esce dall'aula il Consigliere Deiana. Presenti 20.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Chiede di intervenire il consigliere Paschina. Prego, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente. Io ho chiesto, poco prima che intervenisse il Sindaco, di intervenire ma esclusivamente per dire esattamente tutto quello che ha appena detto il Sindaco e ha riferito alla consigliera Corda, perché mi pareva che la consigliera, dando per contraddittori gli articoli 1 e 2 del

regolamento, non avesse, appunto, intercettato che mentre il primo parlava dei finanziamenti POIC, il secondo invece era relativo all'erogazione dei contributi da parte del Comune.

Voleva soltanto essere un chiarimento in merito al fatto che si tratta di due cose diverse. Una sono i finanziamenti con dei beneficiari ben definiti, con importi variabili di finanziamento da 50.000 a 30.000 EURO, i destinatari di questi sono, per l'appunto, quelli che, dalla data successivamente all'approvazione del regolamento, potranno usufruire di questi contributi, mentre chi otterrà il finanziamento non deve dimostrare di aver lavorato, perché il fatto stesso che possa aprire impresa ed avere il contributo successivamente all'approvazione del regolamento, stiamo parlando di nuove imprese, per quanto riguarda invece le agevolazioni valgono anche per chi ha aperto l'attività da 36 mesi antecedentemente l'approvazione del regolamento. Quindi uno è l'abbattimento dei costi delle tasse per le quali il Comune se ne accolla totalmente il 50%, l'altro invece è un finanziamento regionale a tasso 0, agevolato, ma da rendere. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Paschina. Ha chiesto di intervenire il consigliere Noli.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**NOLI CHRISTIAN**

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, Giunta. Dalla discussione, da quanto è emerso e soprattutto, considerato che la crisi che ha colpito la totalità del territorio, come il resto della nazione ed anche tenuto conto del POIC e delle proposte emerse dalle Commissioni congiunte quella del bilancio e quella delle attività produttive, si propone l'emendamento all'articolo 3 e, di conseguenza, all'articolo 6. Se mi autorizza, ne do lettura, Presidente.

“Articolo 3, soggetti beneficiari. Si propone di sostituire il seguente comma. Versione approvata dalla Giunta della Commissione 91 del 2012 : “Possono beneficiare delle agevolazioni di cui all'articolo 2 i soggetti di età superiore ai 18 anni che vogliono realizzare un progetto di impresa purché la sede operativa, aperta in data successiva all'approvazione del presente regolamento, risulti ubicata nella zona industriale, nel quartiere di Su Planu e nel centro storico, così delimitato dal piano particolareggiato del centro storico”.

Si propone il seguente emendamento: “Possono beneficiare delle agevolazioni di cui all'articolo 2 i soggetti di età superiore ai 18 anni che vogliono realizzare un progetto di impresa purché la nuova unità locale operativa sia aperta in data successiva all'approvazione del presente regolamento in tutto il territorio comunale, dando priorità per le ubicazioni rientranti in ordine: nel centro storico così delimitato dal piano particolareggiato del centro storico, nella zona industriale e, infine, nel quartiere di Su Planu”. Questo per quanto riguarda l'articolo 3.

Di conseguenza viene emendato anche l'articolo 6.

Articolo 6, procedimento. Versione approvato dalla Giunta comunale: “a) I soggetti che intendono usufruire delle agevolazioni di cui al presente regolamento devono presentare al Comune di Selargius, sportello unico attività produttive, entro il mese di aprile di ogni anno, apposita istanza di ammissione al beneficio, allegando idonea documentazione dimostrativa del regolare pagamento dei tributi comunali di cui all'articolo 2, riferito all'anno di imposta precedente, nonché dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativo al possesso dei requisiti richiesti; b)l'ufficio competente dell'istruttoria effettuerà le opportune verifiche ai fini della concessione del beneficio e predisporrà la graduatoria dei soggetti ammessi secondo i criteri preventivamente stabiliti dalla Giunta Comunale provvedendo, altresì, alla quantificazione delle agevolazioni compatibilmente con la disponibilità di bilancio”.

Segue la proposta di emendamento. Versione emendata dal Consiglio Comunale: “a) I soggetti che intendono usufruire delle agevolazioni di cui al presente regolamento devono presentare al Comune di Selargius, sportello unico attività produttive, entro il mese di aprile di ogni anno, apposita istanza di ammissione al beneficio, allegando idonea documentazione dimostrativa del regolare pagamento dei tributi comunali di cui all'articolo 2, riferito all'anno di imposta precedente, nonché dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativo al possesso dei requisiti richiesti; b)l'ufficio competente

all'istruttoria effettuerà le opportune verifiche ai fini della concessione del beneficio e predisporrà la graduatoria dei soggetti ammessi secondo i criteri di cui agli articoli 3 e 5, provvedendo, altresì, alla quantificazione delle agevolazioni compatibilmente con la disponibilità di bilancio”.

Signor Presidente, la ringrazio. Ho terminato.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Noli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Volevo chiedere a chi mi ha preceduto se questi emendamenti sono emendamenti suoi o della Commissione. Intanto mi sembra inopportuno che un Presidente di Commissione faccia propri gli emendamenti che sono emersi nel dibattito della stessa Commissione. Un Presidente di una Commissione, erano due commissioni che si sono riunite insieme, emergono dei suggerimenti da parte di soggetti della Commissione, di componenti della Commissione, tipo quello che venisse esteso a tutto il territorio, poi il Presidente li fa propri, quasi rubandoli a quella che era un'iniziativa della Commissione stessa. Mi sembra inopportuno e poi, addirittura, ancora più grave, che ne faccia emendamenti della maggioranza. Questa è una specie di disonestà intellettuale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Melis, non devo io replicare, ma prima è stata presentata anche una proposta della minoranza. Senza entrare nel merito, c'è una proposta di emendamento che può essere tranquillamente fatta propria da tutti i Consiglieri una volta messa ai voti, facciamo concludere l'intervento del consigliere Melis.

**RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

La Commissione, evidentemente, è un luogo per rubare il contributo di tutti, io avrei capito fosse stato un emendamento della Commissione e così avevamo deciso ad a maggioranza. Poi, per quanto riguarda il regolamento, io non ho nulla da eccepire se non che, vista l'emergenza economica, visto lo stato delle imprese, se ancora ci sono nel territorio, questo piccolo contributo che dà il Comune venga almeno esteso a tutto il territorio ed a tutte le imprese del territorio, tanto più che oggi è difficile specificare dove sono le attività. Se andiamo nella zona industriale, sono anni che predico che la zona industriale, anziché essere fatta da attività produttive perché per questo motivo erano stati assegnati i territori, è diventata una zona industriale di depositi, dove pochissime sono le iniziative produttive vere e proprie. Dove sono le industrie di trasformazione nella zona industriale? Ricordate che la zona industriale è stata suddivisa in settori: turistico, commerciale, terziario avanzato eccetera eccetera. Dove sono queste specificazioni? Dove sono le imprese? La zona industriale è stata costituita per favorire il trasloco dal centro storico alla zona industriale e capisco anche chi, per esempio, sia nel progetto strategico, sia delle dichiarazioni programmatiche del Sindaco, sia anche del progetto “io lavoro” che ho letto, era scritto, era abbastanza palese l'intendimento di creare, veramente, settori specifici, artigianato avanzato che è quello che tira nel mercato del terziario. Noi non abbiamo fatto nulla per realizzarlo, pur essendo Selargius un paese vocato a questo tipo di iniziative, per cui il mio intervento, più che altro, sarà un intervento a cercare nuovamente di spostare il discorso sulla nostra economia, dov'è che noi possiamo produrre economia. Nella zona industriale abbiamo detto che la zona industriale era ben specificata in vocazione turistica, vocazione agro- alimentare, vocazione di piccola e media impresa, artigianato avanzato.

Se constatiamo che la zona industriale non ha più queste caratteristiche, non è che ne possiamo prendere semplicemente atto e dire che la zona industriale rimane tale e quale a quella che è adesso, bisogna andare nuovamente nella zona industriale a predicare, a dire qual'era lo spirito dell'istituzione

della zona industriale, non si può mica dire che le cose rimangono sempre in superficie, perché è semplice, è semplicistico questo discorso. Una zona industriale che era vocata ad occupare quasi 2.000 persone, ne occupa appena 200 o 300, ma non per gli scopi a cui è stata istituita. Per cui, qui si pongono problemi seri nella zona industriale, non c'entra niente con questo regolamento. Infatti io l'ho detto che per il regolamento non ho niente da dire, ho detto semplicemente che voglio ricordare alcune cose.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Melis, però stiamo parlando del regolamento.

**RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

L'ho capito benissimo, ho specificato per che cosa ne sto parlando, d'altra parte dite che dobbiamo dare i contributi a una zona industriale, a Su Planu ed al centro storico, ma ditemi voi dov'è l'artigianato del centro storico però, non ce n'è, c'è stato, ma non ce n'è ed io vi sto ricordando che bisogna fare qualcosa perché ci sia, ma se tu dai contributi ad imprese che non ci sono, non è che con questi piccoli contributi, che lo stesso Sindaco ha considerato esigui, che si può far rinascere un'iniziativa di questo genere, bisognerebbe fare altro. Nella zona commerciale lo stesso. Nella zona commerciale si dice il commercio è un'altra attività, noi abbiamo un piano commerciale che non esiste, un piano stradale che non esiste, mi sapete dire com'è che sviluppiamo il commercio nel territorio? Abbiamo detto che quel piano commerciale va rivisto da un sacco di tempo, l'hai detto tu stesso, anche nelle dichiarazioni programmatiche. Sull'agricoltura lo stesso, non fa parte di questo, perché questa è una contribuzione che si fonda sulla legge dei minimis dove è esclusa l'agricoltura, ma anche l'agricoltura geme, anche sull'agricoltura non abbiamo fatto nulla.

Quando mi presentano, per esempio, degli interventi su determinati, a far progredire l'economia di Selargius che si fonda su questi segmenti, su questi settori, mi fa ridere che non si affrontino gli argomenti per cercare di svilupparli in qualche modo, non si può soltanto con degli incentivi creare o ricreare un'economia, bisogna fare ben altro e non sto dicendo, per esempio, di mandare tutta la gente a zappare in campagna, sto dicendo di creare le premesse per uno sviluppo, cosa che non fate. Non siete lì soltanto per dare degli incentivi minimi, esigui, sterili.

Io, tanto per cercare di prendere un'iniziativa di un certo valore, sotto il profilo economico, direi che proprio pensando al teatro, stavo pensando, per esempio, perché il Comune di Selargius non si fa promotore di un'iniziativa sui territori dell'area vasta attorno a problemi di questo tipo: agricoltura, industria, commercio, eccetera eccetera. D'altra parte, per esempio, il PIA che è nato per la zona industriale è nato attraverso un concorso dei Comuni, è mai stato fatto, per esempio, un discorso con i Comuni e con le popolazioni, con le industrie, con tutte queste iniziative? Cominciamo a parlare veramente di cose che possono essere utili, facciamo un intervento vasto che riguardi i Comuni di Quartucciu e tutti i Comuni vicinali, portiamoli al teatro e facciamo un'assemblea vasta attorno a problemi di questo genere, perché ripeto, per esempio, a me del regolamento, ha ragione il Sindaco, "una goccia serve a tutti". Io mi ricordo, per esempio, che un giorno è venuta una vecchietta ed era tutta contenta e felice perché le avevano aumentato di 10 euro la pensione. Accidenti! Invece lei ne gioiva. Può darsi che abbia ragione anche il Sindaco, se quella vecchietta faceva questo ragionamento, siccome c'è un po' di saggezza, può darsi che serva anche un incentivo di questo tipo, però non basta. Non basta, bisogna fare ben altro.

Si dà atto che, alle ore 22,32, esce dall'aula il Consigliere Gessa. Presenti 19.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Melis. Prego, consigliere Perseu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PERSEU OTTAVIO**

Signor Presidente, Assessori, Consiglieri. Sono contento che sia prevalso, in qualche modo, il buon senso rispetto all'emendamento che è stato proposto dal consigliere Noli e sono contento perché, in qualche modo, è stata presa in considerazione la proposta che ho portato io in Commissione.

Però, siccome a me non piace farmi bello e bravo per primogeniture che non mi appartengono, perché alla conclusione della prima commissione, come è anche mia abitudine confrontarmi e grazie anche a riflessioni che sono scaturite da un confronto proficuo con alcuni, anche di voi che stanno qua, ma grazie anche ad un confronto fatto con la dottoressa Rita Mascia che mi ha aiutato anche a riflettere, si è pensato, appunto, di arrivare a questa scelta che oggi ha presentato il consigliere Noli.

È stato portavoce. Mi piace questa sottolineatura perché rispetto a quello che io avevo proposto durante la Commissione due esponenti della maggioranza erano nel modo di risoluto contrari a questa proposta e nella fattispecie il consigliere Cioni e il consigliere Paschina, quindi sono contento che tutta la maggioranza sia poi arrivata ad una convergenza. Ricordo che il consigliere Aghedu è stato quello molto più elastico che, in qualche modo, ha apprezzato la mia proposta. Io ricordo che addirittura il consigliere Paschina chiedeva anche di modificare il POIC, addirittura voleva che nel POIC venissero eliminate le tre destinazioni giustamente individuate dalla Giunta e allora, io immediatamente, perché sono solito confrontarmi, ho chiamato la responsabile e mi ha detto che era quasi impossibile modificare il POIC, ma al di là della posizione del consigliere Paschina, sono contento che abbiate anche voi optato per la scelta che io avevo proposto grazie al consiglio datomi dalla dottoressa Rita Mascia. C'è però, un però, scusate il gioco di parole. Ho qualche perplessità rispetto all'emendamento presentato dal consigliere Noli, che si è fatto portavoce, chiaramente, di tutta la maggioranza. Avete detto, in questo emendamento, che ci verrà esteso a tutta Selargius, come anch'io poi ad un certo punto auspicavo, ma con la priorità a queste tre zone, cioè centro storico, Su Planu e zona industriale.

Io, però, vorrei sapere e conoscere quali sono i criteri con i quali si decidono queste priorità. Quali sono i criteri? Perché io, poi, in Commissione ho portato anche una mia proposta, una proposta concreta, giusto per intenderci. Se vengono presentati tre progetti da queste tre aree individuate dalla Giunta in base allo studio, approfondimento eccetera eccetera che è stato fatto, viene anche un progetto dalla zona di Borgata Santa Lucia, a quarto, è chiaro che secondo il mio punto di vista, bisogna dare priorità a queste tre zone. Qualora, invece, poniamo il caso che il centro storico non proponga nessun progetto, ma lo proponga la zona industriale, Su Planu e Borgata Santa Lucia, io vedo giusto e doveroso dare la possibilità anche al progetto della Borgata Santa Lucia, perché comunque il centro storico non ha fatto nessuna proposta. Quindi, volevo specificare questa modalità che, però non è stata comunque specificata, quindi questo potrebbe essere un criterio che sto proponendo. Ho capito che ci sono delle priorità, quindi viene data priorità assoluta a queste tre zone in ordine? Benissimo. Allora a posto. Io non mi sono letto per bene i verbali delle commissioni ma è fuori ogni dubbio che c'è stata un'assoluta contrarietà a questo tipo di proposta e mi riferisco al consigliere Cioni ed al consigliere Paschina, ma adesso non voglio fare polemica assolutamente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Chiede di intervenire il consigliere Paschina.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente. Credevo che oggi non sarebbe stato assolutamente importante né necessario intervenire in merito a questa pratica che mi sembrava una cosa quasi formale, visto e considerato che poi ci si attiene ad un regolamento che vede un leggerissimo emendamento, che credo possa essere tranquillamente fatto proprio anche dai banchi della minoranza. Io sono esterrefatto, però, per un'altra cosa, perché oggi ho sentito dire da due colleghi di minoranza di essere gli artefici e i promotori di questa modifica al regolamento e la cosa è molto divertente, perché io adesso mi permetto di leggere

semplicemente, senza essere pesante, giusto quattro righe rispetto a quanto detto e verbalizzato nelle commissioni congiunte bilancio e attività produttive. Detto che la consigliera Porcu si fa promotrice in prima istanza, ma poi viene fuori un altro promotore e quindi vorrei capire già di loro due chi è promotore di questa proposta, ma detto questo mi limiterei a leggere quattro righe. “Il consigliere Perseu, che definendosi Selargino doc ritiene corretta l’operazione politica volta a valorizzare il centro storico. Il consigliere Perseu chiarisce che essendo cresciuto nel centro storico di Selargius, è particolarmente sensibile alla sua valorizzazione”. A queste dichiarazioni, susseguono tutta una serie di altre dichiarazioni, tra le quali anche del sottoscritto eccetera per poi, finalmente, il grande promotore dell’iniziativa, il consigliere Perseu, dice “In linea generale, afferma di condividere l’orientamento del consigliere Paschina e si dice d’accordo con l’azione politica intrapresa dalla Giunta comunale”. Io credo di non dover aggiungere altro, grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Perseu, intende intervenire per fatto personale?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PERSEU OTTAVIO**

Sì, perché quello che racconta il consigliere Paschina non rispecchia assolutamente la realtà. Quando dico “linea generale” io ho l’abitudine di non arroccarmi su posizioni inespugnabili, a me piace il confronto, perché con il confronto io sono cresciuto, consigliere Paschina. Le dirò un’altra cosa, che io ho accolto favorevolmente la sua proposta di estendere a tutto il Comune di Selargius, Consigliere Paschina, lei è stato il più acerrimo nemico della proposta politica fatta dalla Giunta che lei sostiene, è stato acerrimo nemico ed il paradossale è che c’era un consigliere comunale di minoranza che difendeva a spada tratta il provvedimento del Consiglio, della Giunta di cui lei è maggioranza. E quando ho detto “selargino doc”, consigliere Paschina, non avevo nessuna intenzione di prevaricare alcuno, ma volevo dire semplicemente che avevo a cuore il centro storico, dove sono nato e sono cresciuto e come me tanti altri, o pochi mi pare, che compongono questo Consiglio Comunale. Lei per me, non come indigeno come sono io o come sono altri, lei è motivo di arricchimento a Selargius, di arricchimento culturale, quindi io non sono convinto di essere superiore a lei, però una cosa è certa, che per me il centro storico che è il cuore pulsante del mio paese, a cui tengo fermamente, quando ho sentito che c’era la possibilità di riqualificarlo e di rivitalizzarlo, ho sentito il sangue scorrere nelle mie vene. Se poi, è vero, che questo rischia di essere un castello nel deserto come ha detto la consigliera Porcu, io sono animato da ottimismo e questo mi caratterizza e voglio e spero che questo provvedimento vada in porto, perché io guardo sempre il bicchiere mezzo pieno e mai mezzo vuoto, ecco perché ho accolto favorevolmente la proposta della Giunta che lei appoggia nella sua maggioranza.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Perseu. Ha chiesto di intervenire il consigliere Noli. Consigliere Noli, anche per lei è il secondo intervento, quindi nei limiti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
NOLI CHRISTIAN**

Per fatto personale nei limiti e per chiarezza. Sono stato citato sia dal consigliere Melis, anzi dal super consigliere Melis e dal consigliere Perseu, le faccio notare. Consigliere Melis, se lei avesse ascoltato la prima parte del mio intervento, avrebbero sentito che “tenuto conto delle proposte emerse in Commissione” quindi tutto il suo ragionamento precedente non ha alcun senso. Secondariamente, per quanto riguarda il verbale e la primogenitura di determinate cose che ho sentito poc’anzi, vorrei far notare che in un brevissimo passaggio il direttore area 3 offre un elemento di

riflessione in ordine all'alternativa fra l'utilizzo della localizzazione dell'attività non più come criterio selettivo di accesso al finanziamento, quanto come elemento di preferenza da utilizzare per l'istruttoria della richiesta. La dottoressa Mascia, direttore dell'area 3: " il consigliere Paschina si riserva di rifletterci". Faccio notare successivamente: "Il Presidente Noli ritiene che la priorità dovrebbe essere presa in considerazione" quindi per precisare e tenere conto di tutto quanto. La ringrazio, Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Bene. È stato chiarissimo consigliere Noli. Consigliere Melis, anche a lei ricordo che è il suo secondo intervento, forse anche il terzo. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Adesso ditemi voi se io ho detto qualcosa di diverso da quello che dice Noli. Ho rivendicato alla Commissione il merito di certe affermazioni, lui, però, cos'ha fatto? Lui che non ha detto niente, perché ho detto che l'estensione a tutto il territorio era frutto di un'osservazione di Paschina e mia, in Commissione. Noli, che non ha detto niente e che era Presidente della Commissione, vista anche la premessa, avrebbe dovuto portare l'emendamento a nome della Commissione, tanto più viste eccetera eccetera, come fai a trasformarlo in un emendamento di maggioranza tua? Come fai a trasformare un emendamento di maggioranza?

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE  
NOLI CHRISTIAN**

Hai votato qualcosa in Commissione? Ti ricordi di aver votato qualcosa in Commissione? Io non porto niente se non è stato votato qualcosa in Commissione. Non hai votato niente!

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Vi chiedo, innanzitutto, di non interloquire tra voi, fate concludere l'intervento del consigliere Melis.

**RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Tant'è vero che io ho fatto osservare a Ottavio Perseu, che parlava della localizzazione e del beneficio nelle tre zone, gli ho fatto osservare che noi non eravamo mica in disaccordo sulla localizzazione, abbiamo detto semplicemente di estenderlo a tutto il territorio, oltre che a quelle zone. E tu, che non hai detto niente, te ne fai uso proprio. Questo è scorretto! .

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Melis. Prego, consigliere Paschina.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente. Noi vorremmo fare una rettifica, emendare l'emendamento per l'esclusione di una parola, solo di una parola, Presidente. Se fosse possibile. Prendo il documento e glielo leggo. Un attimo solo. Modifichiamo la proposta di emendamento, chiedo scusa. Proponiamo di cancellare la parola "in ordine" tra le parole "rientranti" e "nel centro storico". Presidente, annullo la mia richiesta, chiedo scusa.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Bene, procediamo alla delibera.

Ci sono gli scrutatori? Sì. Il primo emendamento è il seguente. All'articolo 3, soggetti beneficiari, il punto a) "Possono beneficiare delle agevolazioni di cui all'articolo 2 i soggetti di età

superiore ai 18 anni che vogliono realizzare un progetto di impresa purché la nuova unità locale operativa sia aperta in data successiva all'approvazione del presente regolamento in tutto il territorio comunale, dando priorità per le ubicazioni rientranti, in ordine: nel centro storico così delimitato dal piano particolareggiato del centro storico, nella zona industriale, nel quartiere di Su Planu”.

Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Felleca e Aghedu. Presenti 17.

Presenti	17
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	5 (Melis Antonio, Zaher, Lilliu, Porcu, Corda)

L'emendamento è accolto.

Adesso vado a leggere il secondo emendamento che è l'emendamento all'articolo 6 al punto b) “l'ufficio competente all'istruttoria effettuerà le opportune verifiche ai fini della concessione del beneficio e predisporrà la graduatoria dei soggetti ammessi secondo i criteri di cui agli articoli 3 e 5, provvedendo, altresì, alla quantificazione delle agevolazioni compatibilmente con la disponibilità di bilancio”.

Presenti	17
Voti favorevoli	11
Voti contrari	//
Astenuti	6 (Melis Antonio, Zaher, Lilliu, Porcu, Corda, Perseu)

L'emendamento è accolto.

Votiamo adesso la proposta nella sua interezza con gli emendamenti già votati.

“Il Consiglio Comunale delibera, per le motivazioni su esposte, di approvare il regolamento per la disciplina di agevolazioni fiscali a favore delle imprese, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale”.

Presenti	17
Voti favorevoli	13
Voti contrari	//
Astenuti	4 (Corda, Lilliu, Zaher, Porcu,)

Il regolamento è approvato.

Chiede di intervenire l'Assessore e c'è la dichiarazione di voto del consigliere Perseu.

**PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE**

**DANIELE ORRÙ**– Assessore allo Sviluppo economico e turistico

Ci tengo molto a dare una risposta a te ed anche alla consigliera Puddu, perché gli stessi dubbi che sono venuti a voi per i dati presi oggi per il 2010 ha creato qualche perplessità anche all'interno di chi ha lavorato per fare questa indagine. Dopo verifiche fatte, sia da questa società che abbiamo acquisito e soprattutto dai nostri funzionari di cui ci fidiamo perché è gente che lavora, è gente che sa lavorare e hanno, se tu vai a vedere quando discuteremo, se ne discuteremo del progetto del POIC, vedrai che tutti i dati sono messi a confronto e sono stati considerati accettabili ai fini delle valutazioni

che dovevamo fare, quindi non c'è stata leggerezza, c'è stata perplessità, esame della situazione ed e poi siamo andati ad accettarlo. Questo ad onor del vero.

Poi c'è un'altra questione. Abbiamo detto che questi premi che vengono erogati, per quanto pochi siano, l'Amministrazione sta facendo uno sforzo sovraumano rispetto alla disponibilità che ha, però, non è detto che non possono anche aumentare, perché oltre al POIC che è un progetto operativo per l'imprenditoria comunale, c'è anche il PISL che è un progetto integrato di sviluppo locale e ci sono anche i fondi di sviluppo europei e tutti tre questi fondi che destinano risorse a questo genere di attività, formano il fondo permanente dei soldi rotativi. Quali sono? Cioè man mano che i soldi vengono dati, cominciamo i rimborsi e si amministrano questi fondi per doverli riassegnare e li devono riassegnare tenendo conto della complementarietà degli interventi, non possono essere staccati, proprio per garantire uno sviluppo armonico, il più possibile armonico in modo che uno non sia contro l'altro oppure si interrompa e facciamo una strada che deve arrivare a Sestu e si ferma nella polveriera e per cento metri non si salda, perché ed ognuno un discorso di campanile. Invece no, si devono saldare queste cose e questi fondi garantiscono questo. Questo ci tenevo a dirlo perché è vero quello che dice il Sindaco che questa attività è legata sì al POIC, ma è un POIC indipendente, perché nel POIC c'è anche quell'altra storia delle date, che uno entro tre anni può fare la domanda se ha i punti e le caratteristiche per poterle fare, indipendentemente dai corsi che ha frequentato, perché questi sono legati a quei corsi che il Comune ha fatto. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore. Ha chiesto di intervenire prima il consigliere Perseu, per dichiarazione di voto e poi, consigliera Corda, darò la parola anche a lei, per dichiarazione di voto. Prego, consigliere Perseu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PERSEU OTTAVIO**

È prevalso il buon senso, quindi non faccio più nessuna dichiarazione di voto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, consigliere Perseu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Io intervengo per ringraziare l'Assessore della risposta e per dire che non abbiamo accusato la Giunta di leggerezza, ma abbiamo espresso alcune perplessità come lei, del resto. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Bene. La seduta è conclusa. Vi ricordo che sulla base di quanto emerso nella conferenza dei capigruppo, il Consiglio Comunale è convocato per il giorno 30 aprile alle ore 17.00. Riceverete la convocazione a domicilio. Buona serata a tutti.

**ALLE ORE 23.<sup>02</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Generale</b>
<i>Dr.ssa Mameli Gabriella</i>	<i>Dr. Podda Siro</i>

